

Anno XXXVIII



Maggio 2023

FIAMME GIALLE

Periodico Mensile dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - A.N.F.I.

www.assofinanziari.it

Foto Antonio Lecci - Ideazione e Realizzazione Grafica: Claudio Coco

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. CIRN/23/2012

PAGINA 9
**25° ANNIVERSARIO
DELLA SEZIONE DI BITETTO**

PAGINA 18
**PELLEGRINAGGIO MILITARE
INTERNAZIONALE A LOURDES**

IL GENERALE ZAFARANA LASCIA L'INCARICO

IN COPERTINA



INCONTRO DELLE SEZIONI A.N.F.I. DELLA SARDEGNA



di Adriano Siuni

pag. 12

INCONTRO CON I PRESIDENTI DELLE SEZIONI DELL'ITALIA CENTRO MERIDIONALE



di Antonio Maria La Scala

pag. 14

RIUNIONE DEI PRESIDENTI DI SEZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA



di Luciano Ronchini

pag. 16

PELLEGRINAGGIO MILITARE INTERNAZIONALE A LOURDES

di Leonardo Ingresso

pag. 18

LA VITA DI PADRE EUGENIO BARSANTI IL PADRE DEL MOTORE A SCOPPIO INSIEME A MATTEUCCI

di Renato Sacchelli

pag. 21

CERIMONIE - EVENTI - CRONACHE

IL GENERALE ZAFARANA LASCIA L'INCARICO



a cura di Pietro Ciani

pag. 4

25° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE DI BITETTO

di Pasquale Mortella

pag. 9

BENESSERE E AMBIENTE

IDROGENO E TRANSIZIONE ENERGETICA PER LA NEUTRALITÀ CLIMATICA ENTRO IL 2050



a cura del Dott. Marco Duspiva pag. 22

LE MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI (IBD)



Dott.ssa Alessia Corsetti pag. 24

LA PREVENZIONE DELLE ENDOCARDITI BATTERICHE

Dott. E. G. Campanale - Dott. M. Parracino pag. 26

VITA ASSOCIATIVA

CONSUNTIVO ANNUALE - 2022

a cura di Lino Di Quattro pag. 28

SEZIONI A.N.F.I. DEL LAZIO INSIEME A PRATICA DI MARE

di F. Spano e M. Fagnoli pag. 30

GITA E GEMELLAGGIO TRA LE SEZIONI A.N.F.I. DI PERUGIA E SALERNO

di Giovanni Granato pag. 31

L'A.N.F.I. DI SENIGALLIA E LE ESIBIZIONI DELLE UNITÀ CINOFILICHE DELLA GUARDIA DI FINANZA

di Roberto Boccolini pag. 32

PASQUA DI SOLIDARIETÀ A TERNI

di Luigi Camine Tricarico pag. 33

SCRITTORI IN FAMIGLIA

di Pietro Tranchitella pag. 34

IL TEN. COL. AVV. ROMANO BACCI CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO

a cura di Pietro Ciani pag. 35

VITA NELLE SEZIONI

a cura di Antonio Malizia pag. 36

BENEMERENZE

a cura di Antonio Malizia pag. 44

NELLA NOSTRA FAMIGLIA

a cura di Gaetano Guglielmi pag. 46

TRISTIA

a cura di Gaetano Guglielmi pag. 48

L'ANGOLO DELLA POESIA

a cura di Claudio Coco pag. 50

FIAMMEGIALLEDIERI ONLUS

a cura di Claudio Coco pag. 51

ULTIMA DI COPERTINA

di Claudio Coco

Fiamme Gialle

PERIODICO MENSILE DI CARATTERE TECNICO-PROFESSIONALE - FONDATA NEL 1986

Proprietario ed Editore

Associazione Nazionale Finanziari d'Italia

Anno XXXVIII - Maggio 2023

Direttore Responsabile: Pietro Ciani

Redattori:

Antonio Malizia - Gaetano Guglielmi

Coordinatore:

Lino Di Quattro

Responsabile Amministrativo:

Bernardo Evangelista

Addetto alla Segreteria Amministrativa:

Alfonso Lancia

Comitato di Redazione: Mauro Santonastaso

- Antonio M. La Scala - Vincenzo N. d'Amato

- Lino Di Quattro - Paolo Bianchini - Antonio

Cavaliere - Orazio Longo - Lorenzo Tizzani

Progetto Grafico e Impaginazione

Claudio Coco

Stampa: Artigrafiche Boccia S.p.A. - Via Tiberio

Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via della Batteria di Porta Furba, 34

00181 Roma - Tel. 06 80693830

Fax 06 8078614 - Cod. Fisc. 96153870587

C/C Postale Intestato a Periodico Fiamme Gialle

IBAN: IT11P 07601 03200 000065421000

Gli articoli e i materiali (foto, disegni, etc.),

inviati per la pubblicazione, non saranno restituiti,

e non verrà data notizia anche se non pubblicati.

La Redazione si riserva il diritto di modificare

la titolazione e di dare agli articoli l'impostazione

grafica ritenuta più opportuna.

Le opinioni espresse dagli Autori negli articoli

sono personali e non impegnano in alcun modo la

Direzione e la Redazione del Periodico. Tutti i diritti

di proprietà letteraria e artistica sono riservati.

La Direzione si riserva di autorizzare, su

richiesta, eventuali concessioni per l'utilizzo dei

materiali pubblicati.

S'informa che i dati riguardanti i destinatari del

Periodico, in conformità al D. Lgs. N. 196/2003,

sono utilizzati e trattati, contenuti in elenchi

conoscibili da chiunque, esclusivamente per l'invio

della pubblicazione e non sono ceduti a terzi per

altro motivo.

AUTORIZZAZIONE: Registrazione del Tribunale di

Roma n. 40/86 del 29 gennaio 1986



ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) al n. 2294 il 28/09/2001

Sito internet: www.assofinanziari.it

E mail: fiammegialle@assofinanziari.it

Consegnato per la stampa: 23 giugno 2023



IL GENERALE ZAFARANA LASCIA L'INCARICO

a cura di Pietro Ciani

Il 9 maggio u.s., il Gen. C.A. Giuseppe Zafarana ha lasciato l'incarico di Comandante Generale della Guardia di Finanza. La giornata è iniziata nella mattinata con la deposizione, da parte del Comandante Generale, di una corona d'alloro presso il Sacario del Corpo alla presenza dei vertici del Corpo, del Presidente del Museo Storico, Gen. C. A. Flavio Zanini e del Presidente dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani.

A seguire, il Comandante Generale, si è recato, accompagnato dal Comandante in Seconda, Gen. C.A. Andrea De Gennaro, dal Capo di Stato Maggiore, Gen. C.A. Francesco Greco, dal Generale Addetto, Gen. D. Massimo Mingiardi e dal Presidente dell'A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani, presso l'Altare della Patria, per deporre una corona d'alloro al Milite Ignoto. Successivamente, nel pomeriggio, nella cornice della Caserma "Piave" del Comando Generale, il saluto di commiato del Comandante Generale della Guardia di Finanza - Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana.

L'evento è iniziato con la resa degli onori al Presidente del

Senato della Repubblica, Senatore Ignazio La Russa, accompagnato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Onorevole Giancarlo Giorgetti e dal Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana.

Hanno presenziato alla cerimonia il Vicepresidente della Camera dei Deputati, On. Fabio Rampelli, il Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dott.ssa Marina Elvira Calderone, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo e una rappresentanza di Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari. Era presente, inoltre, il Presidente Nazionale, Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani ed il Medagliere dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia.

Il Comandante Generale chiamando a sé la Bandiera di Guerra del Corpo, ha pronunciato il suo intervento.

"Signor Presidente del Senato, Signor Vice Presidente della Camera, Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze, illustri Autorità, gentili ospiti, a Voi tutti il mio saluto più cordiale e un sentito ringraziamento per essere intervenuti all'odierna cerimonia. Confesso che mai come in questo momento nel mio animo si agitano emozioni sensazioni e sentimenti difficilmente descrivibili. Si conclude, oggi, il mio mandato di Comandante Generale della Guardia di Finanza e, con esso, un viaggio unico e meraviglioso iniziato all'età di 18 anni, 42 anni fa. Viaggio lungo il quale il mio cuore ha sempre battuto all'unisono con quello dell'Istituzione in un rapporto simbiotico di profondo amore e di totale dedizione.

Lascio la carica dopo quattro anni appassionanti intensi ed en-



tusiasmani durante i quali il Paese si è dovuto misurare con contingenze inedite.

Uno dopo l'altro avvenimenti di portata globale del tutto inattesi che hanno sconvolto il mondo intorno a noi e hanno indotto il Corpo a ridefinire in tempo reale le sue linee di indirizzo operativo per calibrarle sulle priorità e sulle sfide generate dai nuovi scenari. Penso alla riconversione operativa all'indomani dell'emergenza pandemica per contrastare frodi, abusi e malversazioni, con riguardo alle provvidenze pubbliche destinate al sostegno delle famiglie delle imprese, oppure all'urgenza dei congelamenti patrimoniali disposti dall'Unione Europea in conseguenza delle escalation militare in Ucraina.

Ancora alle indagini connesse all'esplosione delle truffe relative ai cosiddetti bonus edilizi e alle azioni messe in campo a tutela dei consumatori a seguito delle recenti fiammate inflazionistiche specie nel comparto energetico e dei prodotti petroliferi un continuo susseguirsi di improvvise accelerazioni e di repentini riallineamenti tattici nel quadro di una strategia operativa sempre saldamente ancorata agli obiettivi di fondo della nostra missione Istituzionale: con risultati di eccezionale spessore quantitativo e qualitativo su tutti i versanti della polizia economico e finanziaria; risultati nel campo delle entrate tributarie tra cui quelli nei confronti delle multinazionali del web delle e-commerce e dei nuovi servizi digitali con il concreto recupero di importantissime risorse per l'erario, l'avvio di un serrato confronto a livello europeo sulle nuove frontiere della fiscalità e la dimostrazione dell'impegno tangibile del nostro Paese nel ridurre il tax gap.

Risultati sul fronte della spesa pubblica, con particolare riguar-

do alle frodi sui fondi di matrice nazionale o regionale e con il disvelamento di rilevanti casi di corruzione, ad esempio in ambito sanitario o nell'affidamento di appalti e commesse.

E poi nel settore del mercato dei capitali con investigazioni che hanno portato alla luce ingegnosi sistemi di riciclaggio su scala internazionale e nel segmento del contrasto patrimoniale alle organizzazioni criminali, con sequestri e confische che hanno inferto colpi durissimi al cuore degli interessi mafiosi.

Risultati, infine, che hanno caratterizzato l'impegno profuso nel contrasto ai fenomeni illeciti di più ampia diffusione.

Primi fra tutti quelli attinenti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti al contrabbando di tabacchi lavorati esteri alla compravendita di beni contraffatti lesivi del made in Italy e alle frodi nella commercializzazione dei prodotti energetici e petroliferi. Un'operazione a vastissimo raggio culminata in sequestri record e nello smaltimento di intere catene logistiche.

Dunque un arco temporale contraddistinto da un vorticoso dinamismo operativo nel corso del quale sono, altresì, maturate nella percezione dei cittadini una coscienza e una consapevolezza sempre più chiare della vocazione sociale della missione della Guardia di Finanza.

Una vocazione sociale che si rispecchia nel nostro impegno verso una contribuzione più giusta, più equa e più solidale, nel perseguimento di un impiego maggiormente efficiente delle risorse pubbliche al riparo da sperperi e dilapidazioni, nella protezione del risparmio dei cittadini da raggiri e pratiche fraudolente nella salvaguardia del tessuto produttivo dalle infiltrazioni criminali e nella difesa delle tante, tantissime, imprese, aziende e identità economiche rispettose delle regole dalla concorrenza sleale di quanti, invece, agiscono al di fuori della legalità.

Una vocazione sociale che trova la sua espressione più visibile nel contrasto in mare dei trafficanti di uomini, nelle attività di salvataggio in montagna da parte delle squadre del soccorso alpino, negli interventi in occasione di pubbliche calamità a supporto del sistema di protezione civile, spesso con una proiezione umanitaria, anche a livello internazionale.

Tutte finalità che si intrecciano con la carne viva del Paese che parlano il linguaggio della gente comune delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese.

Lungo siffatta prospettiva in questi anni sono stati concepiti e realizzati importanti piani e progetti di modernizzazione e di ulteriore efficientamento dell'organizzazione che ne hanno cambiato il volto in modo organico e incisivo a partire dal rafforzamento delle sue proiezioni internazionali perseguito attraverso il consistente ampliamento del nostro network di esperti economico finanziari all'estero, la rilevante intensificazione delle relazioni con gli omologhi organismi stranieri e il potenziamento dell'offerta formativa della nostra Scuola di Polizia economico-finanziaria rivolta a migliaia di officers di altri Paesi sovente sotto l'egida dell'ONU, del Fondo Monetario Internazionale di OCSE di Frontex e di Cepal.

Abbiamo significativamente implementato la rete informatica e tecnologiche con piattaforme assai innovative come la dorsale informatica il sistema di mappatura socio economico criminale che pongono la Guardia di Finanza all'avanguardia dello specifico settore non solo a livello domestico.

Si è dato corso ad un imponente programma di ammodernamento della flotta aerea navale, già in fase di avanzata attuazione, con velivoli e imbarcazioni altamente performanti e a ridottissimo impatto ambientale, tra cui Osum la nostra nuova



nave ammiraglia dotata di un sistema di propulsione ibrida che è il simbolo della strategia Green della Guardia di Finanza.

Così come si è impresso un fortissimo impulso all'impianto infrastrutturale del Corpo con la definizione di numerose rilevanti progettualità, tra cui spicca la nuova Accademia di Bergamo inaugurata solo un anno e mezzo fa, alla presenza del Capo dello Stato, e unanimemente considerato un'assoluta eccellenza anche a livello internazionale tra i similari complessi addestrativi. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno, sempre assicurato in questi anni, dagli organi parlamentari e dalle autorità di governo che si sono fatti interpreti delle esigenze delle istituzioni, adottando i provvedimenti necessari, sia in chiave legislativa che finanziaria, affinché potessero essere celermente intrapresi piani di rinnovamento di così ampia portata.

A loro in questa giornata va il più sentito ringraziamento mio e di tutte le Fiamme Gialle.

E poi ci sono i provvedimenti normativi con cui è stato ulteriormente consolidato il ruolo dell'Istituzione come polizia economico-finanziaria, ad esempio in materia di golden power con le nuove prerogative che conferiscono al Corpo un ruolo attivo nella tutela degli interessi strategici del Paese.

Se è questo il quadro in cui si scrive il presente il futuro del Corpo, invece, corre lungo i binari tracciati dal libro bianco.

Si tratta dell'iniziativa che più di ogni altra ha ispirato e contraddistinto il mio mandato al vertice della Guardia di Finanza. Un programma strutturale di interventi di ampio respiro con cui l'Istituzione si sta proiettando verso le sfide del domani, in una prospettiva di medio periodo, e che si è tradotta nella definizione di 57 complesse progettualità nelle aree del personale e delle operazioni della tecnologia e del benessere organizzativo. Progettualità che parlano di reclutamenti mirati, di formazione continua, di alta specializzazione, di valorizzazione del merito, di stile di leadership e di clima organizzativo, e ancora di intelligenza artificiale di informatica operativa di analisi predittiva di transizione energetica e di ecocompatibilità.

Un lavoro intenso per il quale sono state coinvolte tutte le componenti fondamentali del Corpo, dai Generali di Corpo d'Armata alle professionalità più brillanti di ogni ordine e grado di cui la Guardia di Finanza dispone fino al COCER i cui contributi di

pensiero sempre preziosissimi sono stati integralmente recepiti nel documento finale.

Uno sforzo corale affinché le soluzioni adottate potessero rispecchiare non l'idea di un singolo di pochi, ma il pensiero di sensibilità e la visione dell'intera istituzione, si da dare continuità al disegno nel tempo a prescindere dagli interpreti di oggi.

57 progettualità, dicevo, che sono senz'altro destinate a essere ulteriormente implementate, raffinate e integrate, in relazione ai continui mutamenti dei contesti interno ed esterno ma che hanno il loro vero valore aggiunto nel metodo utilizzato per la loro realizzazione, vale a dire un processo di lavoro condiviso e partecipato in cui si riflette, tra l'altro, il sereno clima organizzativo che ha caratterizzato questo periodo e che fa del libro bianco il documento di tutti i finanziari.

Un nuovo capitolo della Storia di un'istituzione che ha saputo fare in ogni sua epoca della leva del cambiamento un inesauribile linfa di vitalità e di modernità.

Siamo nati nel 1774 come Polizia doganale di confine, poi ci siamo evoluti in Polizia Tributaria, fino a raggiungere all'inizio di questo millennio l'odierna configurazione di polizia economico finanziaria, preparandoci oggi a vivere una nuova stagione di profondo rinnovamento nella prospettiva della rivoluzione tecnologica in atto.

E allora adesso che mi accingo a lasciare il Comando del Corpo e, insieme, questa magnifica Istituzione a cui ho dedicato tutta la mia vita mi sia consentito formulare alcuni pensieri di ringraziamento.

Al Signor Presidente della Repubblica, cui vanno i miei sentimenti di gratitudine, per la vicinanza che non ha mai fatto mancare alla Guardia di Finanza e che ha rappresentato per noi Fiamme Gialle una salda e luminosa fonte d'ispirazione.

Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri in carica e ai precedenti capi dell'Esecutivo, cui esprimo la viva riconoscenza per la sensibilità e l'attenzione sempre riservate, alle tematiche concernenti le funzioni del Corpo e a tutti i Ministri dell'Economia e delle Finanze che si sono succeduti in questi 4 anni cui rivolgo il mio ringraziamento più sentito per il sostegno, la considerazione, l'affetto, che hanno costantemente manifestato in modo concreto all'istituzione promuovendone il ruolo, l'immagine ed il prestigio nel Paese e all'estero, per la lungimiranza con cui ci hanno indirizzato lungo la nostra strada per essere stati al nostro fianco in ogni momento.

Un grazie particolare al Signor Ministro Giorgetti che ci ha accompagnato in quest'ultimo tratto facendomi e facendoci sentire, ad ogni passo, tutto il suo incoraggiamento e la sua premurosa e tangibile presenza nell'affrontare l'intensa operatività e le complessità di ogni giorno con cui il Corpo continua a cimentarsi.

E ai Signori Ministri dell'Interno, della Difesa e degli Esteri della cooperazione internazionale, attuali e precedenti, con i quali il Corpo collabora assiduamente nel campo dell'ordine della sicurezza pubblica nel quadro delle missioni internazionali e nella salvaguardia all'estero degli interessi economico-finanziari del Paese, nonché a tutti i Signori Ministri con cui ci rapportiamo in ragione dei nostri compiti.

E ancora la mia gratitudine, dal più profondo del cuore, agli ordini della Magistratura in particolar modo a quella penale e contabile a cui ho dedicato personalmente la massima attenzione e a cui i reparti del Corpo hanno fornito, con il massimo slancio, il più ampio supporto sia in termini quantitativi che

qualitativi. E dalla quale Magistratura abbiamo ricevuto risposte eccezionali sotto il profilo della valorizzazione delle nostre professionalità e delle nostre attribuzioni istituzionali.

Al mondo dei media, che in anni di straordinaria effervescenza operativa con attività investigative spesso delicati in ambiti di accentuato interesse giornalistico, hanno offerto un'informazione sempre libera equilibrata, trasparente e obiettiva dando prova di una professionalità senza pari.

Ai Capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, in carica e precedenti, con cui abbiamo lavorato in questi anni in modo eccezionalmente proficuo mettendo a sistema Know out competenze ed esperienze.

Ai vertici delle consorelle forze di polizia e in particolar modo al Capo della Polizia di Stato Lamberto Giannini e al Comandante dell'Arma dei Carabinieri, Teo Luzi.

Due persone speciali, l'espressione più alta dell'idea di servizio al Paese con i quali si è instaurato un rapporto che va al di là della sfera strettamente professionale frutto di una congiunzione astrale sul piano delle affinità caratteriali dell'omogeneità di vedute e del comune approccio alle cose per certi versi, mi sia consentito, irripetibili.

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, con cui abbiamo intensamente collaborato, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle già salde sinergie tra le nostre Istituzioni da sempre legate da un rapporto di forte complementarietà.

Al direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con cui da subito è nata una splendida sintonia sfociata nella stipula di un protocollo operativo, che era atteso da lungo tempo, e che rappresenta la pietra miliare su cui costruire una strategia di contrasto agli illeciti doganali ancora più coordinate integrate ed efficaci.

E poi la mia più ampia sincera riconoscenza ai Comandanti in Seconda che si sono avvicendati nell'arco del mio mandato per la sempre puntuale collaborazione che mi è stata prestata e al Comandante in Seconda in carica che in attesa della determinazione delle Autorità di Governo assumerà la reggenza, temporanea, dell'Istituzione.

A tutti i gradi vertici del Corpo, attuali di questi anni cui mi legano i ricordi di una vita e sentimenti di profondo affetto e sui quali ho sempre saputo di poter contare in modo incondizionato.

Ai miei più stretti collaboratori, i capi di Stato Maggiore, i Sottocapi e i Capi reparto, che si sono susseguiti qui al Comando Generale, a tutte le direzioni e agli uffici dello Stato Maggiore e al personale di ogni ordine e grado, che mi ha più direttamente coadiuvato, in questa veste in passato per l'assoluta disponibilità, l'infaticabile impegno e l'immane vicinanza ed il qualificatissimo supporto costantemente assicurati.

Al Presidente del Museo Storico e al Presidente dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, per il comune impegno nel far risplendere la fiamma della memoria sul presente sul futuro del Corpo.

Al COCER con il quale da sempre, e in special modo sin da quando ero a capo del primo reparto, si è stabilito un confronto straordinariamente costruttivo poiché composto da personalità sempre competenti preparatissime, concrete, innamorate della loro funzione della Guardia di Finanza che hanno servito e servono con esemplare e radicata dedizione.

A tutte le Fiamme Gialle il nostro popolo, la nostra gente, Donne e Uomini che rappresentano il bene più prezioso della

Guardia di Finanza che esprimono, in ogni circostanza, livelli di professionalità formidabili che operano ogni giorno, con una passione, un entusiasmo, un'abnegazione, un senso di appartenenza e un attaccamento all'Istituzione davvero ammirevoli, che incarnano, con il loro senso del dovere, il loro spirito di sacrificio, ed il loro impegno nel nome della legalità il volto più bello del Paese.

E ancora un grazie con tutto me stesso alla mia famiglia.

A mio padre che non c'è più a mia mamma, a mia sorella e a mio fratello.

A Martina la donna che abita il mio cuore e che da ieri è mia moglie e al piccolo Pietro, luce dei miei occhi e stella della mia vita e soprattutto il mio grazie più grande a Te la mia Guardia di Finanza.

A Te che mi hai dato tanto ma soprattutto la più nobile delle missioni in cui credere e per cui vivere, quella di donarsi totalmente per il bene del Paese, della comunità e della collettività di cui siamo parte.

A Te che mi hai spinto ogni giorno a spostare in avanti i miei limiti a pormi nuovi traguardi da raggiungere a uscire dal porto delle mie sicurezze per affrontare sfide sempre diverse e più ambiziose.

A Te che mi hai permesso di vivere la magia di rapporti profondi autentici veri quelli con i miei amatissimi Finanziari, ognuno dei quali li ricordo tutti, uno per uno, mi ha arricchito con la sua umanità rendendomi una persona migliore.

A Te che mi hai dato un solido sistema di valori cui consacrare la mia esistenza, la bussola a cui affidarmi in ogni mio viaggio, la sorgente da cui trarre l'energia, la determinazione e il coraggio necessari per superare i momenti di difficoltà e la solitudine del comando.

E il mio ultimo grazie, il più devoto, al Signore Iddio per me forza e fede, guida e luce, consiglio e consolazione, conforto e incoraggiamento, sostegno e speranza che mi ha protetto, preservato e indirizzato lungo il cammino della mia vita.

E per finire le parole che mi accompagneranno per sempre.

Viva la Guardia di Finanza!

Viva l'Italia!"

Successivamente ha preso la parola il Ministro dell'Economia e delle Finanze:

"Vorrei innanzitutto porgere il mio saluto più cordiale e un sentito ringraziamento alle Autorità presenti ed a tutti gli ospiti intervenuti all'odierna cerimonia.

Un saluto che estendo a tutti i Finanziari rivolgendo un pen-



siero speciale al Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana che oggi, dopo 42 anni di onorato servizio, si congeda dal Corpo per assumere un'altra prestigiosa carica.

Tutti noi possiamo immaginare l'intensità dei sentimenti e delle emozioni in questi frangenti pervadono l'animo di militare, di comandante, di servitore dello Stato.

Conosco da tempo il Generale Zafarana ho avuto modo di apprezzarne la professionalità, nelle mie precedenti esperienze di governo, e ne ho potuto sperimentare direttamente lo spessore da Ministro dell'Economia e delle Finanze.

A Lui rivolgo il sentito ringraziamento del Governo e mio personale per l'eccezionale dedizione e l'altissimo senso del dovere che hanno contraddistinto il suo lungo servizio, nel Corpo, e per come, in maniera esemplare, ha onorato l'uniforme e le Fiamme che fino ad oggi ha indossato.

Il suo è stato un percorso di carriera straordinario e lo ha portato a ricoprire gli incarichi più prestigiosi all'interno della Guardia di Finanza fino a raggiungere il vertice del Corpo.

Le sue indiscusse competenze e il suo riconosciuto valore sono valsi anche la designazione alla Presidenza di una tra le più importanti e strategiche aziende di Stato, l'E.N.I.

L'augurio che gli rivolgiamo, per il prossimo importante incarico, è che possa continuare a raccogliere successi e soddisfazioni.

Nel salutarlo vorrei esprimere, anche a nome di tutte le sue Fiamme Gialle, la convinta riconoscenza per la saggezza che ha contraddistinto la sua azione di comando, per la lungimiranza dimostrata in particolare riguardo al processo di modernizzazione del Corpo, in atto, con la progettualità del libro bianco, di cui è l'ispiratore.

Oggi la Guardia di Finanza è una moderna ed efficiente polizia economico-finanziaria, con una spiccata proiezione internazionale, capace e pronta ad adeguarsi al mutare del contesto e alle nuove sfide, la cui professionalità è unanimemente riconosciuta ed apprezzata.

È questo il testimone che passerà nelle mani del prossimo

Comandante Generale. La grande responsabilità al comando degli oltre 57.000 finanzieri che ogni giorno, con dedizione e sacrificio, operano al servizio del Paese.

Per questo e la grande responsabilità affidata al Comandante Generale la sua nomina richiede un processo complesso e condiviso e si conclude con una deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Difesa.

Si tratta di una designazione delicata; di una scelta, non semplice, che dunque va attentamente ponderata perché deve ricadere sul candidato ritenuto più autorevole; di ciò ne sono e ne siamo tutti consapevoli.

E sono altrettanto consapevole che potremo scegliere tra una platea di generali, tutti di primissimo piano e di grande esperienza.

Il Comandante Generale, che tra loro sarà scelto, saprà interpretare al meglio il suo ruolo e le sue responsabilità, accogliendo al meglio l'eredità del suo predecessore per guidare, con altrettanta esemplarità e autorevolezza, la Guardia di Finanza.

Sono certo che potrà contare sulla leale e incondizionata collaborazione di tutte le Donne e gli Uomini che indossano le Fiamme Gialle con onore, disciplina e spirito di Corpo.

Potrà contare sulla piena fiducia e sull'appoggio del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Governo che lo avranno designato per questo incarico tanto prestigioso, quanto impegnativo.

Concludo rinnovando alla Guardia di Finanza il convinto apprezzamento, la sentita riconoscenza dei cittadini, del Governo e mia personale per l'encomiabile impegno svolto quotidianamente.

Viva la Guardia di Finanza!"

È seguita l'esecuzione della Preghiera del Finziere cantata dal soprano, Maresciallo Ludovica Zunino.

La cerimonia si è conclusa con gli onori finali al Presidente del Senato.





25° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE DI BITETTO

di Pasquale Mortella

Il 17 aprile 2023, con inizio alle ore 10:30, nella Piazza Aldo Moro della Città di Bitetto, la Squadra Cinofila del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari ha effettuato una pubblica esibizione dei cani antidroga e antibaccho. I militari operanti, M.Ilo Giuseppe Mele, il V.Brig. Domenico Magarelli e l'App. Sc. Q.S. Antonio Cavaliere, hanno abilmente spiegato al numeroso pubblico presente dove i cani vengono addestrati, i metodi applicati e la procedura che viene eseguita per l'addestramento degli stessi.

I cani, Cookie antibaccho e Antrax antidroga, con la loro esibizione hanno entusiasmato il pubblico presente, in modo particolare i bambini. Alla fine dell'esibizione i militari operanti ed i due cani hanno riscosso lunghi applausi da parte di tutto il pubblico presente. Ai componenti il Consiglio di Sezione, presenti alla esibizione, sono state rivolte parole di vivo apprezzamento per aver organizzata la manifestazione.

Successivamente, con inizio alle ore 20:00, nella locale Cattedrale, la Fanfara della Legione Allievi Guardia di Finanza di Bari, diretta dal Lgt. c.s. Gregorio Pasquino ed il Coro Polifonico San Michele Arcangelo di Bitetto, diretto dalla Soprano Annalisa Carbonara, hanno eseguito un pubblico concerto. All'esibizione canora hanno assistito: l'Avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco della Città di Bitetto; Don Mimmo Castellano, Parroco di Bitetto.

Il giorno 18 aprile 2023, si è svolta la cerimonia del 25esimo anniversario dell'istituzione della Sezione A.N.F.I. di Bitetto, come da programma. Alla cerimonia che ha riscosso positiva, vasta e favorevole eco da parte di tutti i partecipanti e della locale opinione pubblica hanno preso parte: il Gen. C.A. Pietro Ciani M.A.V.M., Presidente Nazionale dell'A.N.F.I.; il Gen. B. Roberto Pennoni, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Bari; il S. Ten Lino Di Quattro, Segretario Generale dell'A.N.F.I.; il Comm. Antonio Fiore, Consigliere Nazionale A.N.F.I. per la Puglia; Don Mimmo Castellano, Parroco di Bitetto; il Ten. Col. Pasquale Pepe ed il Magg. Marianna Lanzilli, del Nucleo Polizia Economica e Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari; il Dott. Nicola Sassanelli, Comandante della Polizia Locale; il Lgt. Nicola Gismondi, Comandante della Stazione Carabinieri di Bitetto; i Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. di Bari, Foggia, Trani, Altamura, Bitonto e Sannicandro di Bari; i Presidenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dei Circoli culturali di Bitetto; i soci della Sezione di Bitetto con le gentili consorti.

Il Presidente della Sezione, Mar. Magg. A. c.s. Cav. Uff. Pasquale Mortella, dopo aver salutato e ringraziato le Autorità presenti nel suo intervento ha, tra l'altro, affermato:

"A tutti voi gentili ospiti, rivolgo il mio saluto ed il vivo ringra-



ziamento per essere qui a condividere la particolare ricorrenza della Sezione A.N.F.I. di Bitetto, che ho l'onore di presiedere sin dal 1998.

Sembra ieri quando un gruppo di Finanziere, in servizio e in pensione, riunitosi in una saletta, al fine di valorizzare i medesimi sentimenti di appartenenza al Corpo della Guardia di Finanza, decisero di costituire qui a Bitetto la Sezione A.N.F.I.

A quei Finanziere rivolgo un forte sentimento di riconoscenza per il loro progetto che vediamo oggi realizzato, così come rivolgo un affettuoso ricordo a quei colleghi che non sono più con noi, e il mio sincero grazie a tutte le Fiamme Gialle ed a tutti i soci simpatizzanti che nel corso di questi anni, condividendo l'iniziativa, si sono aggiunti e ci sostengono tuttora in questo cammino associativo. Un cammino lungo, non semplice, valorizzato da riconoscimenti che ne hanno esaltato il nostro agire e spronati a fare sempre meglio e sempre di più.

Un anniversario che può riassumere quelle scelte di collaborazione e di sostegno nei tanti scenari di intervento fatto a favore dei soci e della collettività. (...) Infine, consentitemi, in questa

sede, di ringraziare mia moglie Lina che con me ha condiviso le preoccupazioni e le ansie legate al dubbio di non poter realizzare al meglio gli obiettivi prefissati e dove, per assolverli, in diverse circostanze, le ho sottratto del tempo da dedicare alla famiglia e molte volte ho dovuto dirle di risolvere da sola le esigenze che richiedevano anche la mia presenza. Tante sono le iniziative realizzate in questi anni dal consiglio di sezione. L'augurio è quello di continuare a farlo con l'aiuto di tutti i soci e con lo stesso entusiasmo. (...) Concludo, ringraziando tutti per aver avuto la pazienza di ascoltarmi, al Sindaco per averci ospitato e alla Sezione A.N.F.I. auguro di continuare nel suo cammino e di festeggiare in futuro molti altri anniversari come questo ed a tutti noi di potervi partecipare".

Ha quindi preso la parola il Presidente Nazionale dell'A.N.F.I., che, dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento alle Autorità ha pronunciato il seguente discorso: "rivolgo a Voi tutti il mio più cordiale saluto e vi ringrazio sentitamente per essere intervenuti a questa suggestiva cerimonia. In particolare, ringrazio, con affetto il Comandante Provinciale, Gen. B. Roberto Pennoni, e tutti i rappresentanti della Guardia di Finanza che, con la loro significativa partecipazione testimoniano le comuni e solide radici nonché il convinto orgoglio di appartenenza alla medesima famiglia delle Fiamme Gialle.

Un orgoglio che deriva dalla consapevolezza che la Guardia di Finanza, anche grazie al contributo da noi fornito allorché eravamo in attività di servizio, è oggi una forza di Polizia dalle solide basi morali, culturali e professionali. La Guardia di Finanza è chiamata a svolgere un ruolo sempre più importante ed impegnativo per la salvaguardia della legalità e soprattutto della sicurezza economica e finanziaria dell'Italia e dell'Unione Europea. Un grato e cordiale saluto rivolgo alla cittadinanza di Bitetto, al Sindaco ed a tutta l'Amministrazione comunale per aver fornito un importante contributo alla realizzazione di questa splendida manifestazione. Porgo un vivissimo augurio ed un affettuoso saluto al Presidente della Sezione A.N.F.I. di Bitetto, M.M.A. c.s. Cav. Uff. Pasquale Mortella, al Consiglio direttivo ed ai soci tutti, che celebrano oggi un ambizioso traguardo, il XXV anniversario dell'istituzione della loro Sezione. Nell'ambito dell'Associazione Nazionale Finanziere d'Italia, la Sezione costituisce un riferimento fondamentale, perché è il luogo di incontro e di scambio culturale dei soci.

La Sezione consente a ciascun socio di rafforzare i sentimenti



di amicizia e di solidarietà nonché ricordando con i vecchi e cari comilitoni le esperienze del servizio prestato, permette di rinsaldare la consapevolezza delle nostre comuni radici. Frequentando la Sezione, i soci prendono atto, con orgoglio, della vitalità e della modernità della nostra Associazione, la quale fra i compiti istituzionali, annovera anche quello di svolgere ogni possibile attività di solidarietà per consentire, non solo ai soci ma anche agli appartenenti alla comunità sociale in cui vivono, di superare difficoltà morali e materiali. (...) L'A.N.F.I. svolge la sua attività per:

- conservare e rafforzare i sentimenti di fraterna solidarietà e di cameratismo fra i Finanziari in servizio e quelli in congedo;
- inoltre, partecipa alle cerimonie istituzionali ovunque organizzate per onorare degnamente i Caduti in guerra o per cause di servizio;
- offre assistenza di varia natura a favore dei soci in quiescenza, delle vedove e degli orfani;
- svolge attività di volontariato per la collettività.

A tal fine: organizza e realizza manifestazioni ricreative, sportive e culturali; collabora con la Protezione Civile (nelle sedi previste); infine, avvalendosi di un Centro di Assistenza, istituito presso la sede della Presidenza, offre gli associati tutela Legale ai fini pensionistici.

Cari Soci della Sezione di Bitetto, oggi per voi è un giorno felice e gratificante; dovete essere fieri dei risultati conseguiti, lavorando proficuamente ed in stretta collaborazione con il vostro Presidente di Sezione, con il Consiglio direttivo e con il Consi-



gliere Nazionale per la Puglia, Comm. Antonio Fiore, che saluto e ringrazio perché è sempre vicino alle Sezioni e pronto a fornire qualsiasi contributo, come di certo è accaduto nell'odierna circostanza.

Cari soci, a nome di tutti gli appartenenti all'A.N.F.I. di cui mi onoro di essere il Presidente, ringrazio vivamente tutti Voi e le Vostre famiglie dell'impegno profuso e dei sacrifici fatti; vi esorto a continuare ad operare con il medesimo entusiasmo, nel rispetto delle leggi e delle norme statutarie, al fine di tenere sempre alto il prestigio di cui gode oggi la nostra Associazione. Questi sono momenti di intensa commozione che ci accomunano in uno spirito di sentita partecipazione, solidarietà e compattezza.

Io sono lieto di vivere con voi questi indimenticabili momenti e vi auguro di trascorrere con i Vostri cari ancora tanti, tanti momenti felici di una vita lunga, serena e ricca delle soddisfazioni più belle".



INCONTRO DELLE SEZIONI A.N.F.I. DELLA SARDEGNA

di Adriano Siuni

venuti anche il Presidente Nazionale dell'A.N.F.I., Gen. C.A. (c.a.) Pietro Ciani M.A.V.M., il Segretario Generale, S.Ten. (r.c.) Lino Di Quattro ed il Comandante Regionale Sardegna della Guardia di Finanza, Gen. B. Claudio Bolognese.

Al termine della riunione, tutti i partecipanti al Mini Raduno Regionale, in sfilata e con in testa gli alferi con le bandiere delle Sezioni, si sono recati presso la vicina Chiesa di San Ignazio da Laconi, dove è stata celebrata la Santa Messa da

Il giorno 6 maggio 2023, in Olbia, presso la sede della locale Sezione, si è svolto un Mini Raduno delle Sezioni A.N.F.I. della Sardegna.

La manifestazione, organizzata dai soci del sodalizio galurese, guidati dal Presidente, Brig. Ca. m. (c.a.) Nicolò F. Maccarrone, con il coordinamento del Consigliere Nazionale A.N.F.I. per la Regione Sardegna, Gen. B. (ris) Adriano Siuni, è iniziata con il raggruppamento presso l'antistante area della Sezione di Olbia, dei soci e familiari provenienti dalle diverse Sezioni dell'isola, accolti con amicizia e familiarità dai colleghi locali.

I Presidenti sono stati quindi riuniti in assemblea dal Consigliere Nazionale Siuni, per discutere delle problematiche e delle iniziative correnti di ciascuna Sezione.

Al consesso, essendo sopraggiunti subito dopo, sono inter-





i tragici avvenimenti che si svolsero nel 1966 in Alto Adige, dove il 9 settembre, presso il Distaccamento di Malga Sasso, morirono, dilaniati da una bomba ad alto potenziale, il Tenente Franco Petrucci, suo collega di corso in Accademia, il Brigadiere Eriberto Volgger e il ventenne Finanziere Martino Cossu a cui è intestata la Sezione di Olbia.

Sempre in sfilata, tutti i partecipanti hanno fatto rientro presso i locali della Sezione di Olbia, dove si è svolta la cerimonia per l'intitolazione della sala Museale, esistente presso la sede, al Cav. Uff. App. Antonio Maisto, già Presidente e Presidente Onorario della Sezione.

Il commovente rito è stato preceduto dai saluti delle autorità presenti: il Presidente Nazionale A.N.F.I., Generale Ciani, il Comandante Regionale Sardegna, Generale Bolognese e il sindaco della città di Olbia, Dott. Settimo Nizzi.

Dopo una prolusione da parte del Presidente Maccarrone sulle attività svolte dall'App. Maisto ed i saluti del Consigliere Nazionale Siuni, a cura del cappellano militare si è svolta la funzione di benedizione della targa ricordo e lo scoprimento della stessa da parte dei familiari del Cav. Uff. Maisto, le figlie Daniela e Simona.

La celebrazione si concludeva con i saluti della signora Tina Maisto.

Successivamente, tutte le autorità, i soci e i familiari intervenuti, allo scopo di cementare e rafforzare i sentimenti di fratellanza e solidarietà, si riunivano presso un locale ristorante per consumare un pranzo conviviale.

Oltre le autorità sopra richiamate, sono intervenuti: il Comandante Provinciale di Sassari, Col. Stefano Rebechesu; il Comandante del Gruppo di Olbia, Cap. Carlo Lazzari; i Presidenti o rappresentanti delle Sezioni A.N.F.I. di Cagliari, Carbonia, Iglesias, La Maddalena, Nuoro, Olbia, Oristano, Sassari, Siniscola, Thiesi, Tortoli e Villacidro, accompagnati dalle rispettive rappresentanze con bandiera e numerosi familiari; una rappresentanza dell'Associazione Carabinieri in congedo di Olbia.



parte del Cappellano Militare Don Gianmario Piga e Frate Alberto, con la partecipazione straordinaria della cantante folk Silvia Sanna, accompagnata alla pianola dal Brig. Demetrio Demartis.

La funzione religiosa terminava con l'intervento del Presidente Nazionale, Generale Pietro Ciani, il quale nel porgere i saluti e ringraziare tutti i finanzieri in servizio e in congedo della Sardegna per l'invito ma anche per la delicata e operosa attività giornalmente svolta, ricordava con particolare commozione la figura di alcuni colleghi deceduti durante





INCONTRO CON I PRESIDENTI DELLE SEZIONI DELL'ITALIA CENTRO MERIDIONALE

di Antonio Maria La Scala

Il giorno 13 maggio 2023 nella splendida ed elegante cornice del "CENTRO CONGRESSI CAVOUR", sito in Roma, si è tenuto un importante incontro tra i Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. dell'Italia Centro Meridionale.

L'evento, fortemente voluto ed organizzato dal Ten. Avv. Antonio Maria La Scala, Vice Presidente Nazionale per l'Italia Centro Meridionale, è stato curato nei minimi particolari per la sua perfetta riuscita, risultando un importantissimo punto di riferimento e di aggregazione per la larga partecipazione dei Presidenti dei vari sodalizi che, avvertendo la necessità e l'importanza di tali incontri e per i risvolti positivi che posso-

no produrre, sono accorsi entusiasti e numerosi al rilevante appuntamento.

Non di meno importante e significativa è stata la partecipazione di tutti i Consiglieri Regionali.

Alla riunione ha partecipato il Presidente Nazionale del sodalizio, Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani, il Segretario Generale, S.Ten. Lino Di Quattro e come gradito ospite il Vice Presidente Nazionale per l'Italia Settentrionale, Ten. Col. Vincenzo Nicola d'Amato. Dopo un breve indirizzo di saluto del Ten. La Scala, ha preso la parola il Presidente Nazionale Gen. C.A. Pietro Ciani che ha voluto manifestare a tutti i convenuti il suo più cordiale saluto, apprezzando e compiacendosi per la forte adesione, assicurando la sua totale disponibilità a venire incontro a tutte le questioni e problematiche rappresentate. Garantendo di portare all'attenzione dell'Autorità Tutoria tutte le difficoltà che incontrano i Presidenti e i soci tutti nel quotidiano nella certezza di ottenere il supporto della Guardia di Finanza in special modo nella annosa tematica relativa alla sistemazione delle sedi di Sezioni.

Dopo le formalità di rito, il Ten. La Scala pur non seguendo una scaletta pre definita di argomenti ha posto l'accento su di una questione di rilevante attualità, sollecitando i convenuti ad avanzare proposte in merito ad eventuali modifiche di articoli dello Statuto per rendere il documento principale dell'Associazione più snello, moderno e rispondente alle esigenze attuali in relazione a cambiamenti anche sociali che di volta in volta si sono verificati.

Il dibattito apertosi ha posto all'attenzione dei convenuti varie proposte di modifiche che sono state annotate dal Segretario Generale per essere sottoposte agli organismi competenti per un'analisi di fattibilità.

Ricordiamo in questa sede alcuni esempi di modifiche, ad



esempio la durata del mandato, residenza delle cariche sociali, accessibilità ad eventuali cariche (magari non apicali) dei soci benemeriti etc.

Molta sentita e trattata con fervente partecipazione è stata la problematica connessa alle sedi delle Sezioni.

Una delle voci che rende pesante e gravosa la conduzione delle attività sociali sono gli affitti dei locali in uso che costringono spesso i Presidenti, al di là della somma messa a disposizione dalla Presidenza, a richiedere sacrifici economici ai soci con un'aggiunta di un ulteriore esborso di denaro

alla quota sociale per sopperire ai costi di gestione.

In questa ottica gli organi di vertice hanno assicurato che la problematica è allo studio per individuare le migliori soluzioni e di aver interessato anche l'Autorità Tutoria chiedendo, laddove ce ne fosse la possibilità, di allocare le Sezioni all'interno delle caserme sede dei Comandi di Corpo.

Molto sentito per la sua peculiarità e per le oggettive difficoltà di attuazione, è stato l'argomento riguardante le ODV (Organizzazioni di Volontariato) ovvero Enti del Terzo Settore costituiti in forma associativa che svolgono attività d'interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi dell'attività di volontariato dei propri associati.

Molto utile a chiarire dubbi interpretativi e per fornire un quadro completo allo stato attuale della tematica in oggetto è stato l'intervento del Consigliere della Sardegna nonché Responsabile dell'ufficio di Coordinamento Nazionale delle Organizzazioni Collaterali, Gen. B. (ris.) Adriano Siuni che, pur nell'attesa di ulteriori sviluppi, ha tratteggiato l'argomento con dovizia di particolari fornendo ampi chiarimenti.

A margine ed a conclusione dell'incontro il Ten. La Scala ha posto all'attenzione dell'assemblea dei partecipanti la rivisitazione del Foglio d'Ordini n. 29 del 10 dicembre 1985 del Comando Generale della Guardia di Finanza, documento molto importante per la vita associativa nel quale vengono dettate le disposizioni tendenti ad armonizzare gli interventi e i rapporti del Corpo a favore dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia.

Prima dei saluti finali il Ten. La Scala ha voluto ringraziare per la loro presenza e per i loro qualificati interventi i graditi ospiti della manifestazione, il Gen. C.A. Ciani, il Ten. Di Quattro ed il Ten. Col. d'Amato, dichiarandosi oltremodo soddisfatto della riuscita dell'evento manifestando il suo più convinto compiacimento e apprezzamento per il largo consenso dimostrato rimanendo colpito nel vedere una larga partecipazione di Consiglieri, Presidenti e rappresentanti tutti dei sodalizi provenienti anche dalle località più lontane.

Segno di un cameratismo mai sopito e perennemente sentito, una Fiamma Gialle è per sempre.





RIUNIONE DEI PRESIDENTI DI SEZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA

di Luciano Ronchini

In data 29 aprile 2023 si è tenuta presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rimini la Riunione annuale dei Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. dell'Emilia Romagna, allargata al Nucleo di Volontariato di Rimini ed all'associazione "Verde Vela A.P.S. Sezione A.N.F.I. Ravenna".

All'evento, organizzato dal Consigliere Nazionale per la Regione, Mar. Magg. A. cs. Luciano Ronchini e dal Comandante Provinciale della Guardia di Rimini, Col. t. ST Alessandro Coscarelli, con la piena ed efficiente collaborazione del Presidente della Sezione di Rimini, Lgt. Remo D'Alonzo, ha partecipato un congruo numero di soci delle 16 Sezioni della nostra Regione, accompagnati dalle rispettive consorti e

da stretti collaboratori. La riunione ha avuto inizio con un cordiale e caloroso saluto di benvenuto da parte del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, anche a nome del Comandante Regionale Emilia Romagna, Gen. D. Ivano Maccani, che ha formulato ai presenti gli auguri di buon lavoro, con i saluti del Consigliere Nazionale per l'Emilia Romagna e del Presidente di Rimini.

Il Consigliere Regionale dell'A.N.F.I. ha voluto aggiungere ai ringraziamenti per il caloroso benvenuto e l'accoglienza ricevuta dal Comandante Provinciale, con l'accesso alla caserma e l'utilizzo della sala convegni un segno tangibile della sua riconoscenza mediante la consegna di un Crest A.N.F.I. al



Col. Alessandro Coscarelli ed una targa ricordo al Lgt. Remo D'Alonzo.

Di seguito i convenuti, dopo che il Comandante Provinciale ha consentito di scattare alcune foto di gruppo a ricordo dell'evento nel piazzale antistante il Comando ed, a causa di impegni inderogabili, lasciato l'assemblea, sono iniziati i lavori dell'assemblea. Lavori che hanno interessato, come tematica principale, le situazioni operative ed organizzative di ogni Sezione, legate principalmente alla gestione dei propri iscritti ed alle relazioni fra i soci. L'incontro è stato incentrato anche sulla tematica riguardante i rapporti istituzionali che vengono intrattenuti con i Comandi del Corpo, con il personale in servizio ed in congedo, con le altre Associazioni e le Istituzioni locali e Provinciali. La discussione ha toccato anche le attività esercitate dal Nucleo di Volontariato di Rimini, gli effetti sulla popolazione della città e sugli Organismi Istituzionali locali. Si è parlato anche delle prerogative in essere e future che vengono prospettate da parte dell'associazione Verde Vela APS A.N.F.I. - Sezione Ravenna, costituitasi in gennaio dell'anno in corso ed ancora in fase di consolda-

mento e le sue esigenze. È stato toccato anche il tema legato alla prospettata trasformazione in Fondazione A.N.F.I. ETS della ONLUS "Fiamme Gialle di Ieri", unita alla materia legata al versamento del 5 per mille da parte dei soci A.N.F.I. Durante l'orario in cui si è svolta la riunione le Consorti dei Presidenti, accompagnate dal Presidente Onorario Mar. Magg. A. c.s. Angelo Laderchi e dalle appartenenti al Nucleo di Volontariato Signora Susanna Rizzo e Tiziana Pisano, con il supporto del Trenino del Turismo "Lilliput Rimini" appositamente prenotato, hanno effettuato una visita socio-culturale alla città, soffermandosi nelle piazze, monumenti e strutture storiche più importanti, nonché sul Lungomare. La riunione annuale si è poi conclusa con un incontro conviviale in un noto ristorante della zona.



PELLEGRINAGGIO MILITARE INTERNAZIONALE A LOURDES

di Leonardo Ingrosso



Ufficialmente, ogni anno 80.000 malati o disabili di tanti Paesi toccano la Roccia delle Apparizioni di Lourdes per dare un senso alle proprie sofferenze fisiche o morali e il 63esimo Pellegrinaggio Militare Internazionale, nel mese di maggio 2023 con 14.000 Militari, di cui 3.500 Italiani, sono a Lourdes per testimoniare e dare le loro preghiere per una pace universale, confermando le dimensioni di quel "Fatto Unico" quale primo luogo di pellegrinaggio al mondo. Situato ai piedi dei Pirenei Centrali, a circa 15 km a sud dalla città di Tarbes, il Comune di Lourdes è meta di pellegrinaggio per la spiccata cattolicità e rinomato centro turistico per la presenza di sorgenti minerali.

Industria di articoli religiosi, il santuario ha sede in una Grotta, ritenuta famosa per i suoi eventi trascorsi. È ricordata l'11 febbraio di ogni anno come stabilito dal Papa Leone XIII nel 1891, ed estesa a tutta la Chiesa di rito latino nel 1907.

Nel corso del tempo il Santuario offre e fa riscoprire ragioni e sentimenti del proprio cuore in uno alla propria libertà e credenza religiosa invocando Bernadette Soubirous che, ivi, all'età di 14 anni, sulle rive del fiume Gave de Pau, per diciotto volte ebbe la visione di una signora, con un rosario. Più tardi, in una nicchia situata sopra la grotta delle rocce chiamate Massabielle, sarà depositata la statua della Madonna, prodotta da Joseph Hugues Fabisch, scultore ufficiale dell'arcidiocesi di Lione e professore alla Scuola Belle Arti di Lione. Responsabile del Santuario è il Rettore nominato dal Consiglio Episcopale, su proposta del vescovo di Tarbes e Lourdes, coadiuvato da circa 30 cappellani, anche stranieri, e da circa 120 addetti stagionali con mansioni diverse.

Frequentare Lourdes tra la gente, le vie, i suoi negozi, la mente spinge alla processione, alla fiaccolata, al bagno in piscina, ad accudire i malati, a baciare la sacra roccia della Grotta, ad acquistare svariati ricordi religiosi, che rimarranno nel tempo fra le cose migliori e amate del nostro ambiente domestico. La devozione a Maria di Lourdes trae le origini internazionali nel 1958, centesimo anniversario delle apparizioni. Ma l'evento fondatore avvenne nel 1944: da notizie internet, sappiamo che la cronaca giornalistica di Tolosa del 13 dicembre 1944, riportò che alla Grotta erano presenti, lo stesso giorno, forze militari francesi e soldati sovietici. E il giornale della Grotta, del 17 dicembre 1944, riporta informazioni e dettagli su tale fatto. La messa di domenica 10 dicembre presso la Basilica del Rosario fu celebrata da Monsignor Théas, Vescovo di Montauban, in presenza di Monsignor Saliège, arcivescovo di Tolosa. Tra i sacerdoti hanno accompagnato l'arcivescovo di Tolosa, padre Andre Besombes, vicario nella parrocchia di San Exupère Tolosa, e 80 soldati della guarnigione di Tolosa. Dal viaggio di ritorno alle proprie sedi il vescovo Saliège chiese a padre Besombes di organizzare l'incontro dei militari a Lourdes.

Così il Pellegrinaggio regionale divenne Nazionale nel 1947 dove nel libro "Il Pellegrinaggio Militare Internazionale a Lourdes", di Rene Dupuy, risulta scritto.

Nel 1947, nel Pellegrinaggio, sussiste la discreta partecipazione di padre Ludwig Steger, sacerdote della diocesi di Rotenburg, soldato e prigioniero di guerra per 44 anni al campo Sands, vicino a Tolosa. Dalla sua amicizia con padre Besombes il Pellegrinaggio si trasformerà in Raduno la cui prima manifestazione ufficiale ebbe luogo, a Lourdes, da venerdì 13 giugno a lunedì 16 giugno 1958.

Si può ritenere logico e spontaneo l'avvenimento storico, durante il quale, tra il mese di giugno 1958 e il 14 e 15 settembre 1958 il Generale De Gaulle e il Cancelliere tedesco Konrad Adenauer abbiano concordato la loro riconciliazione politica con i rispettivi Paesi Francia e Germania e che da Lourdes possa nascere il sentimento della Pace in ognuno di noi e tra i popoli tutti.

Dal 1958 vennero attivate iniziative e molteplici contatti con tutti i Paesi; per l'Italia fu sollecitata e continuò a organizzare e a intervenire l'Ordinariato Militare per l'Italia (Roma). Al motto "Che si costruisca qui una Cappella" l'Ordinariato Militare è il primo soggetto principale per il 63esimo Pellegrinaggio Internazionale, tenuto a Lourdes dall'11 maggio al 15 maggio 2023, oltre alla rappresentanza di tutte le milizie italiane, incluso lo Stato Maggiore, i Vigili del Fuoco, le Crocerossine e moltissimi civili e i familiari ad essi collegati; hanno partecipato inoltre la Scuola Allievi Finanziari Guardia di Finanza di Bari e l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

Tutti nelle rispettive uniformi, distintivi e ordini di grado, non mancando le rispettive bandiere di ciascuna rappresentanza presente alla cerimonia.

Tema del 63esimo Pellegrinaggio è "Che qui si costruisca una cappella"... le cui parole a suo tempo suggerite dalla Vergine a Bernadette saranno ritenute veritiere dal parroco Marie Dominique Peyramale. Nel 1862 il vescovo di Tarbes autorizzò le cerimonie del culto e la costruzione di una cripta, identificata come una primitiva chiesa nel 1866.

Nello stesso anno si avviarono i lavori per la costruzione della basilica dell'Immacolata Concezione, posta sopra la Grotta e che sovrastava la Cripta e dal 1901 sotto la basilica dell'Immacolata Concezione risiede una seconda basilica conosciuta come Basilica di Nostra Signora del Rosario. Nel 1957 fu aperta la Basilica sotterranea di San Pio X, in grado di ospitare oltre 20.000 persone e su parte della zona chiamata prate-





ria, esiste la Chiesa del Domaine, la quinta, chiamata anche Zona Sacra, attorno alla Grotta misteriosa.

Ma di anno in anno i pellegrini vanno aumentando chiedendo voti e guarigioni; Lourdes diventa sempre più popolosa e turistico-religiosa. Le rappresentanze delle Scuole Militari italiane, e loro familiari, iniziano il 63esimo Pellegrinaggio Militare Internazionale alle ore 18:00 con la S. Messa in italiano davanti alla Grotta. Vi saranno altre SS. Messe in francese, in tedesco, e internazionale nella Basilica di S. Pio X, cerimonia militare in onore ai Caduti sull'Esplanade du Rosaire, processioni, deposizione del Cero della delegazione Svizzera davanti alla Grotta, gara a squadre miste malati e invalidi, musiche militari in città, benedizione dei malati, processione mariana (fiaccolata), Incontro ufficiale del PMI con la Guardia Svizzera Pontificia, concerto banda militare della Germania, concerto banda militare dell'Italia, cerimonie internazionali di apertura e chiusura, festival delle musiche militari in città, per i Militari residenti cerimonia di apertura del Campo militare internazionale e la loro processione dal Campo militare alla Basilica San Pio X.

Molti giovani, musica e animazione, anche con testimonial del mondo dello spettacolo. In tutta Lourdes, nutrito il numero delle presenze: dei 14.000 militari provenienti da 42 Nazioni, i 3.500 italiani sono guidati dall'arcivescovo cattolico italiano S.E. Santo Marciànò, dal 10 ottobre 2013 Ordinario Militare per l'Italia. Capo della Delegazione il Generale Antonio Vittiglio, Direttore Generale per il Personale Militare. La complessa organizzazione al Raduno, durata mesi per contatti, programmi e quant'altro è stata affidata al Cappellano Militare Don Pasquale Madeo, quale coordinatore.

Per l'occasione, in attesa del raduno per il 2024, S.E. Mons. Santo Marciànò così si esprime in una sua nota diffusa in termini ufficiali:

"Lourdes è il luogo in cui la Vergine Maria offre davvero una strada di consolazione a tanti che La invocano, a coloro che senza saperlo cercano Dio, al mondo intero. In un tempo in cui i troppi focolai di guerra, vecchi e nuovi, non sembrano volersi spegnere andremo a invocare assieme a Lei, da Gesù, il dono che Egli ha promesso al mondo, il dono della Pace. La invocheremo per l'Ucraina, per il medio Oriente, per tutti i contesti in cui Voi Militari siete presenti e dove siete chiamati ad essere costruttori di Pace".

Ancora una volta è confermata l'importanza del Sacro Luogo: per il movimento di massa prima dalla Francia, poi

dall'Europa, poi dal mondo intero, compresi gli africani e gli asiatici, tale da trasformare la piccola e semi isolata Lourdes nella seconda piazza alberghiera della Francia, a ridosso di Parigi e prima di Cannes e Nizza.

Nel corso del tempo le prime voci di miracoli (un cieco, un paralitico, un tifico, un convertito), per l'uso dell'acqua della Grotta, notizie che finiranno per raggiungere gli angoli più lontani del globo. Nel 1882 il Vescovo di Tarbes costituì, un ufficio medico aperto a tutti i medici che vogliano studiare il caso di guarigione inspiegabile e che oggi è affiancato da un ufficio di studio scientifico. I casi di "guarigione miracolosa" sono esaminati dall'Ufficio e, ove esso ritenga scientificamente inspiegabile, la guarigione del fatto è comunicata all'Autorità Diocesana che può con una particolare procedura avviare la dichiarazione di una guarigione miracolosa.

A quasi 140 anni dal "Fatto Unico" avvenuto nei primi giorni del mese di Marzo almeno trecento milioni di persone hanno aderito alla provocazione "Che qui si costruisca una cappella", un numero in difetto, che ha accompagnato miliardi di preghiere, in ogni lingua del mondo, fra quelle rocce, fra quei boschi, in quell'acqua sorgiva.

Numero che contrasta con il comune modo di pensare ma che conferma le dimensioni del "Fatto Unico" che pone Lourdes, con i suoi arrivi annuali in continuo aumento, il primo luogo di pellegrinaggio mondiale.



LA VITA DI PADRE EUGENIO BARSANTI IL PADRE DEL MOTORE A SCOPPIO INSIEME A MATTEUCCI

di Renato Sacchelli

Grazie al compianto Don Florio Giannini, che me ne fece dono, nel 2004 ebbi modo di leggere un interessante libro sulla vita di padre Eugenio Barsanti, in occasione del 150° anniversario dell'invenzione del motore a scoppio, ideato dal filosofo, matematico e fisico pietrasantino e dall'ingegnere lucchese Felice Matteucci. Edito a cura della casa editrice "Il Dialogo", era la ristampa anastatica del libro "L'inventore del motore a scoppio: P. Eugenio Barsanti", scritto dal maestro versiliese Giuseppe Folini e dato alle stampe nel 1954 da Salani in Firenze nella collezione "l'Ulivo", oramai introvabile nelle librerie. Gioia e commozione, ecco cosa provai nel mio cuore mentre leggevo le pagine di questo libro che mi donò Don Florio, davvero un autentico capolavoro. Più volte mi sgorgarono dagli occhi le lacrime, nel rendermi conto dell'infinito amore che sin da bambino Niccolino (nome con cui fu battezzato padre Eugenio) nutriva per i propri genitori.

Brillante negli studi, conclusi con il massimo dei voti presso la scuola degli Scolopi di Pietrasanta, Niccolino non voleva più continuare a studiare. Desiderava lavorare per poter aiutare la propria famiglia. Fu suo padre a insistere perché continuasse gli studi, in modo che le mani del figlio *"non si riempissero di calli come le sue"*.

Il libro narra gli esperimenti e gli studi compiuti da solo e poi insieme all'ingegnere Felice Matteucci, che contribuì alla realizzazione del motore che prese il nome Barsanti Matteucci. Emergono le losche vicende del belga naturalizzato francese Étienne Lenoir e dei tedeschi Nikolaus August Otto ed Eugen Langen che copiarono il brevetto Barsanti Matteucci, a dimostrazione della mancanza di scrupoli di questi due uomini. Quando l'officina Dawan di Seraing, cittadina distante otto km da Liegi (Belgio), stava per produrre il motore in serie sotto la personale direzione di padre Eugenio Barsanti, questi si ammalò improvvisamente di tifo, malattia che in



pochi giorni lo strappò alla vita, tra il pianto di tutti i minatori italiani in Belgio. Il 18 aprile 1864, a soli quarantatré anni, per padre Eugenio Barsanti si aprì la porta del Padre Celeste. Il 10 giugno 1864 padre Geremia Barsottini, nella chiesa di Sant'Agostino degli Scolopi di Pietrasanta, davanti al feretro dell'illustre scomparso e alla presenza di una folla enorme, pronunciò un'eccezionale orazione funebre in cui pose in risalto la vita di padre Eugenio, interamente dedicata a Dio, agli affetti dei suoi cari, all'insegnamento ai giovani e alla scienza per il progresso dell'umanità. Nel volume si parla anche del furto patito da Antonio Meucci (esule negli Stati Uniti nonché amico di Garibaldi), l'inventore del telefono, il quale morì povero, mentre Graham Bell, che aveva copiato e sfruttato il brevetto del nostro connazionale, divenne ricco e famoso. Dall'avvento del motore a scoppio migliorarono sensibilmente le condizioni di vita dell'uomo, un sogno che padre Eugenio Barsanti aveva sempre nutrito nel proprio cuore. La lettura di questo libro fa bene al cuore, specie nella nostra era in cui ragazzi rovinano le proprie esistenze, incapaci anche di sognare. Dopo la lettura di quanto aveva scritto il maestro Folini, espressi il desiderio che per le sue pagine estremamente educative, il volume potesse entrare in tutte le scuole italiane. Tramite "il Dialogo" segnalai questa mia proposta al ministro pro tempore della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti, nella speranza che trovasse un favorevole accoglimento. A mio parere ancora oggi sarebbe importante che questa mia idea potesse essere accolta.

N.d.r.: articolo pubblicato sul blog "il Mondo di Otaner" il 3 dicembre 2010.

IDROGENO E TRANSIZIONE ENERGETICA PER LA NEUTRALITÀ CLIMATICA ENTRO IL 2050

a cura del Dott. Marco Duspiva



Non ce ne rendiamo conto ma, finalmente, sul tema della tutela ambientale stiamo vivendo una vera e propria **“transizione energetica”**, di cui sempre più spesso sentiamo parlare. Si tratta di una nuova prospettiva, più sana e più etica, in cui la produzione energetica si distacca progressivamente dall'utilizzo di fonti fossili (carbone e petrolio in primis) per dirottare decisamente in favore di fonti rinnovabili (come il sole, l'acqua e il vento), ovvero utilizzando materie e prodotti ad economia “circolare” (ossia che possono essere in grado di rigenerarsi attraverso il riutilizzo dei materiali di scarto, riducendo al massimo gli sprechi). Ridurre l'impatto umano sull'ambiente è ormai una *conditio sine qua non*, un imperativo solenne, per preservare l'equilibrio del pianeta, invero già messo a dura prova dalle attuali condizioni ambientali, degenerate dalle enormi emissioni di anidride carbonica. In questo senso l'UE ha mosso i suoi passi

cominciando a sollecitare le imprese a modificare la propria struttura e ad adeguarla profondamente all'ambizioso obiettivo della **carbon neutrality entro il 2050**.

Nella prospettiva di un'economia a zero emissioni di carbonio, che possa anche essere “circolare”, ovvero in grado di rigenerarsi attraverso il riutilizzo dei materiali di scarto, riducendo al massimo gli sprechi, anche l'idrogeno sta assumendo un ruolo sempre più di primo piano. Grazie al processo di *elettrolisi dell'acqua* (1), l'idrogeno verde rappresenta al momento non solo una risorsa potenzialmente illimitata ma anche il vettore energetico ecologico per eccellenza. Già a cominciare dalla *decarbonizzazione dei trasporti pesanti*.

In una intervista esclusiva per Trasporti-Italia (<https://www.trasporti-italia.com/>), di cui riprendiamo alcuni stralci, il **professor Claudio Somaschini**, ingegnere meccanico e ricercatore presso il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di

Milano, nonché professore del corso "Mobility: Infrastructures and Services" fa il punto della situazione.

Professore, potrebbe descriverci in sintesi le caratteristiche dell'idrogeno come fonte/vettore di energia?

"L'idrogeno è un vettore di energia così come lo sono le diverse tipologie di carburante oggi utilizzate. Per quanto riguarda il suo utilizzo nei veicoli, l'idrogeno oggi non viene bruciato in un motore a combustione interna per produrre il moto, ma viene utilizzato da pile a combustibile (l'ormai famose "fuel cell" in inglese) per produrre elettricità (processo che produce acqua come prodotto di scarto). Elettricità che poi viene utilizzata da un motore elettrico per muovere il veicolo. Per questo i moderni veicoli a idrogeno sono chiamati FCEV (Fuel Cell Electric Vehicle) poiché in realtà sono dei veicoli elettrici che utilizzano l'idrogeno al posto delle batterie per stoccare l'energia. Sebbene l'idrogeno sia l'elemento più diffuso nell'universo, la sua presenza in natura sotto forma di gas, così come viene utilizzato nel mondo dei trasporti, è irrisoria. Per questo, contrariamente agli idrocarburi classici, è necessario produrlo. Vi sono diversi metodi per produrlo, i più economici, e quindi più utilizzati, utilizzano il gas naturale e presentano almeno due grosse problematiche: si basano su un elemento di origine fossile, non rinnovabile; producono grandi quantità di CO₂. Il metodo più semplice, più costoso e quindi meno utilizzato, ma sul quale si effettuano più ricerche oggi, è l'elettrolisi dell'acqua; fornendo energia elettrica all'acqua, questa si separa nei suoi due componenti ossigeno e idrogeno. Questo ciclo, purtroppo, oggi ha un rendimento di circa il 30-35% e si riduce al 25% se si considerano anche stoccaggio e distribuzione. Significa che per ogni 100 kWh forniti originariamente, se ne potranno utilizzare 25 per muovere il veicolo. D'altra parte esso ha il grossissimo vantaggio di non essere inquinante e di essere, per sua natura, rinnovabile. Considerando le numerose ricerche in corso e i risultati promettenti, è plausibile che in futuro arriveranno sul mercato nuove tecnologie che aumenteranno l'efficienza di produzione. Oltre a considerare che potrà avere un importante ruolo di stoccaggio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili".

Perché potrebbe assumere un ruolo chiave nella decarbonizzazione dei trasporti pesanti?

"Posto che ad oggi la strada più chiara per la decarbonizzazione dei trasporti passa per l'elettrificazione e, come abbiamo visto, i veicoli a idrogeno sono veicoli elettrici (...)" c'è da aggiungere che "l'idrogeno ha la peculiarità di avere alta densità energetica in peso: 1 kg di idrogeno contiene più di tre volte l'energia di un kg di benzina/gasolio (...)". Inoltre, *"i tempi di ricarica dei veicoli a idrogeno sono inferiori a quelli dei veicoli elettrici (...)"*. Per i trasporti stradali una soluzione potrebbero essere le eHighway (2), strade elettrificate tramite catenarie o sistemi a induzione. Al momento vi sono delle ricerche in corso in diversi paesi ma fino a che non si avrà una rete ben sviluppata non si avranno grossi vantaggi: nel frattempo si potrebbe optare sull'idrogeno. Più si aumentano le dimensioni del veicolo più questi aspetti emergono ed è per questo che l'idrogeno potrebbe avere un ruolo importante nella decarbonizzazione sia dei trasporti pesanti stradali ma anche, e forse soprattutto, nel mondo ferroviario e navale".

Pro e contro di questo tipo di energia allo stato attuale della tecnologia disponibile per la sua produzione.

"PRO: l'idrogeno rimane il miglior modo di decarbonizzare con-

sumi non/difficilmente elettrificabili come la mobilità pesante o le industrie che nei loro processi devono raggiungere altissime temperature. La sua alta densità energetica in peso consente di stoccare ingenti quantità di energia riutilizzabili nei momenti più opportuni.

CONTRO: l'elettrolisi rimane un processo basato sull'utilizzo di energia elettrica, in questo caso rinnovabile. È evidente che allo stato attuale della tecnologia, dove un impianto nel suo complesso raggiunge un'efficienza di circa il 55%, è fondamentale spingere la ricerca e sviluppo su nuove tecnologie di elettrolisi che ne aumentino l'efficienza in modo da migliorare la riconversione energetica e far dipendere sempre meno il costo di produzione da quello dell'energia elettrica".

"In Italia - si legge su <https://www.techeconomy2030.it/>, sito dedicato alla sostenibilità - operano 87.460 aziende di auto-trasporto (anno 2018), con 328.627 addetti, di cui quasi il 76% (62,159) sono microimprese (da 1 a 5 veicoli). Secondo l'ACI, va a diesel la maggior parte dei 4,2 milioni di unità addetti al trasporto merci. Questi dati inchiodano l'Italia alle sue responsabilità. Infatti, ha più di 10 anni il 60% dei mezzi in circolazione, di cui circa il 30% supera i 20 anni. Inoltre, ben il 31% dei mezzi è inferiore a Euro 2, il 19% è Euro 3, il 20% è Euro 4, mentre la quota Euro 5 arriva al 14% ed Euro 6 si ferma al 16%.

Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente (anno 2019) il settore dei trasporti emette il 30% della CO₂ totale in Europa, di cui il 72% è da attribuire al solo trasporto stradale. Anche se i veicoli passeggeri detengono ben il 60% delle emissioni, il trasporto merci produce emissioni di gas climalteranti in maniera importante: i veicoli commerciali pesanti contribuiscono per il 26%, quelli leggeri sfiorano invece il 12%".

Per allineare la politica UE su energia e clima al Green Deal con il "Fit for 55" ("Pronti per il 55%") (3), l'Unione Europea ha fissato entro il 2030 l'obiettivo di tagliare del 55% le emissioni dei trasporti rispetto ai livelli del 1990. Ma entro il 2050 è necessario azzerare le emissioni di CO₂ del trasporto merci su strada, per raggiungere la neutralità climatica.

Note

(1) L'elettrolisi dell'acqua è un processo elettrolitico nel quale il passaggio di corrente elettrica causa la scomposizione dell'acqua in ossigeno e idrogeno gassosi.

(2) Le eHighway system rappresentano la nuova tecnologia dedicata al sistema dei trasporti merci su gomma. Essa alimenta i Filo-TIR (un mix tra filobus e autotreno), veicoli pesanti ibridi, dotati di due motori: diesel ed elettrico. La tecnologia allo stadio più avanzato di sviluppo è quella cosiddetta a catenaria, in cui si prevede una linea elettrica fissa simil ferroviaria, collocata in autostrada: l'idea è quella di dotare la corsia destra delle autostrade di due linee elettriche sospese, che permettano l'alimentazione di un motore elettrico mediante un doppio pantografo. Oltre che dalla linea fissa, il mezzo può trovare energia per la propria autonomia dalle batterie in dotazione e dal motore endotermico. Ciò, secondo gli esperti, consente l'abbattimento dei consumi energetici del 50% e quello delle emissioni fossili, su scala locale, fino all'80-90%. In corso di sperimentazione consolidata in Svezia, Germania e California, in Italia si prevede su un tratto dell'autostrada A35, Milano-Brescia.

(3) Il 29 giugno 2022 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il pacchetto di proposte legislative cosiddetto "Pronti per il 55%", presentato dalla Commissione Europea il 14 luglio 2021. Il pacchetto permetterà all'Unione Europea di ridurre le sue emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.



LE MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI (IBD)

Dott.ssa Alessia Corsetti

Le malattie infiammatorie intestinali (IBD) sono un gruppo di disordini caratterizzati dall'infiammazione cronica del tratto gastroenterico con un decorso clinico caratterizzato da fasi di riacutizzazione e da fasi di remissione. Si tratta di malattie di origine multifattoriale, infatti gli agenti infettanti potrebbero scatenare l'insorgenza della patologia e la propagazione del processo infiammatorio potrebbe essere dovuta alla presenza di determinati geni di suscettibilità. Ci sono diverse problematiche nutrizionali associate a tali patologie quali:

- perdita di peso e accrescimento ponderale inadeguato;
- presenza di comorbidità;
- disturbi del comportamento alimentare (DCA);
- elevato rischio di carenze nutrizionali causate da malassorbimento, farmaci o restrizioni alimentari.

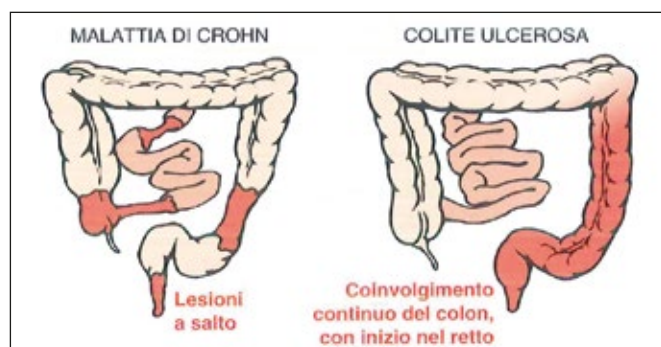
CLASSIFICAZIONE DELLE IBD: QUALI SONO?

MORBO DI CROHN: Si tratta di un'infiammazione cronica che interessa tutto lo spessore della parete intestinale e può colpire qualsiasi tratto dell'apparato digerente (dalla boc-

ca all'ano) con una distribuzione "segmentaria". L'eziologia della malattia è multifattoriale e la patogenesi sembra maggiormente riconducibile ad un'inappropriata risposta immunitaria nei confronti di antigeni presenti nel lume intestinale, in particolare quelli della normale flora batterica. Fra gli altri fattori che possono contribuire allo sviluppo della problematica, si annoverano: la predisposizione genetica; i vari fattori ambientali, come il fumo; una dieta disregolata; l'uso di contraccettivi orali; le infezioni batteriche e virali.

Il MDC è più frequente nei paesi industrializzati e l'età di esordio è generalmente tra i 15-30 anni e tra i 50-60 anni. La sintomatologia si presenta in maniera variabile ed è correlata alle differenze di sedi colpite (tenue e/o colon) ed estensione delle lesioni. È caratterizzata da diarrea, dolori addominali, vomito, astenia, calo ponderale, febbre, sintomi di malassorbimento e spesso è complicata da fistolizzazione intestinale ed ostruzione. Inoltre potrebbero presentarsi anche delle complicazioni extraintestinali che interessano l'apparato articolare, renale, oculare, epatico e cutaneo.

COLITE ULCEROSA: È un'infiammazione cronica dell'intestino crasso, le cui lesioni interessano il retto e tendono ad estendersi in senso caudo-craniale in maniera continua e uniforme, interessando solo la mucosa. La frequenza di insorgenza di questa patologia è piuttosto bassa (circa 100.000



malati nel nostro Paese) e compare maggiormente negli adulti. I sintomi sono il sanguinamento rettale, diarrea, dolori addominali, febbre, astenia, disidratazione e con il tempo i pazienti presentano maggior rischio di sviluppare carcinoma colonrettale.

POUCHITE: Si intende l’infiammazione della pouch. Quest’ultima è la ricostruzione di una neoampolla rettale in quei soggetti sottoposti a colectomia totale per IBD, attraverso l’utilizzo di alcune anse ileali. Gli antibiotici rappresentano i farmaci di elezione per il trattamento di tale infiammazione.

L'ASSORBIMENTO DEI NUTRIENTI

Nella tabella seguente vengono schematizzati i rapporti tra la sede anatomica di assorbimento ed il tipo di nutriente:

NUTRIENTE	SEDE PREFERENZIALE DELL'ASSORBIMENTO
Carboidrati	Digiuno, ileo
Proteine e aminoacidi	Digiuno, ileo
Grassi	Digiuno, ileo
Sali biliari e vit. B12	Ileo terminale
Vitamine liposolubili e colesterolo	Digiuno, ileo
Acqua e sodio	Digiuno, ileo, colon
Vitamine idrosolubili	Ileo prossimale
Calcio	Digiuno, ileo
Ferro	Digiuno

Per quanto riguarda le malattie infiammatorie intestinali (IBD), in base alla sede coinvolta e all’estensione dell’infiammazione, si avrà un diverso grado di deficit nutrizionali. Infatti, nelle IBD che interessano l’intestino tenue, si manifesta malassorbimento di nutrienti e relativo deficit proteico-calorico moderato. I deficit di micronutrienti più frequenti nelle patologie che riguardano il tenue sono: vitamina B12 e acido folico con conseguente aumento del rischio di sviluppare anemia macrocitica; vitamina D e ipocalcemia, che conduce ad un aumentato rischio di osteoporosi; albumina, associata a complicanze post-chirurgiche; ferro, ed aumento di anemia sideropenia e amenorrea; zinco, associato a problematiche cutanee.

Al contrario, nelle IBD del colon prevale un malassorbimento di acqua ed elettroliti.

LINEE GUIDA NUTRIZIONALI PER PAZIENTI CON MALATTIE INFIAMMATORIE INTESTINALI

È importante che i pazienti che presentano queste problematiche, seguano uno stile di vita corretto ed adeguato. Per tale motivo, si ricorda di:

- fare piccoli pasti e spuntini durante la giornata;
- aumentare l’assunzione di liquidi e consumare bevande isotoniche utili per la reidratazione;
- assumere prebiotici e probiotici;
- assumere integratori multivitaminici;
- assumere cibi ricchi in potassio;
- evitare cibi grassi e fritti, ma preferire carni magre come

- pollo, pesce alla griglia;
- limitare i cibi integrali;
- evitare le verdure crude, ma preferire quelle cotte (meglio se prive di buccia);
- evitare caffeina, alcool, dolcificanti artificiali e dolci ad alto contenuto di zuccheri semplici.

Durante la fase acuta di queste malattie si consiglia perciò di seguire una “*dieta a basso residuo*”. Quest’ultima si pone come obiettivo quello di diminuire il volume fecale e ridurre la sintomatologia addominale.

Alimenti consigliati: pane bianco preferibilmente tostato, grissini o cracker non integrali; pasta di farina bianca raffinata, riso, semolino; carne tenera non fibrosa e pesce; uova alla coque o in camicia; prosciutto crudo e cotto sgrassati, bresaola; formaggi stagionati; patate lessate; spremute filtrate; olio miele e zucchero.

Alimenti sconsigliati: cereali integrali e derivati; verdure crude; frutta e legumi.

QUANDO REINTRODURRE LE FIBRE?

Una volta trattata e superata la vera e propria fase acuta della malattia è possibile, in maniera graduale, reinserire le fibre. Per quanto riguarda frutta e verdura si consiglia di iniziare con piccole quantità, in modo da verificarne la tollerabilità individuale. Si consiglia di iniziare con verdura e frutta passata e successivamente introdurre quella cotta. A seguito, sarà possibile assumere anche quella cruda (preferibilmente senza buccia e semi), ponendo particolare attenzione alle verdure ricche di fibre indigeribili quali carciofi, cavoli, broccoletti, rape e barbabietole e alla frutta come kiwi, fichi, castagne, melograni, uva e frutta secca.

IL LATTE...SI O NO?

Il latte e i suoi derivati possono indurre problematiche gastrointestinali solo nei casi di intolleranza al lattosio o allergia al latte. Nelle IBD si consiglia di eliminare il lattosio solo dopo aver eseguito il breath test per il lattosio con esito positivo. A tal proposito si ricorda che latte e derivati rappresentano una ottima fonte di calcio e vitamina D in grado di prevenire l’osteoporosi (molto frequente nei malati di IBD).

PROBIOTICO CONSIGLIATO

Diversi studi dimostrano che probiotici quali VSL3 ed EcN sono in grado di prevenire le recidive e la nuova insorgenza della pouchite e della colite ulcerosa (sia in fase attiva che di remissione). Al contrario però, questi prodotti non sembrerebbero utili nel Morbo di Crohn, in quanto in quest’ultima patologia, la disbiosi sembrerebbe essere solo una conseguenza della malattia e non la causa scatenante.

COME DIAGNOSTICARLE?

La diagnosi di queste malattie si basa sulla combinazione di dati clinici, endoscopici, istologici, radiologici e laboratoristici. Infatti, gli esami che vengono richiesti dal proprio medico sono: VES, PCR, CALPROTECTINA FECALE, ricerca di anticorpi anti citoplasma dei neutrofili (ANCA), anticorpi anti-Saccharomyces Cerevisiae e anticorpi diretti contro antigeni batterici. Inoltre, l’endoscopia rappresenta l’esame cardine per valutare l’aspetto macroscopico con successivo esame istologico dei campioni della mucosa.



LA PREVENZIONE DELLE ENDOCARDITI BATTERICHE

Dott. E.G. Campanale - Dott. M. Parracino

L'endocardite è un'infezione rara, ma potenzialmente mortale, dell'endocardio, il rivestimento più interno delle cavità e delle valvole cardiache.

È più comune nelle persone anziane, o comunque oltre i 50 anni di età. Gli uomini sono più colpiti delle donne, con un rapporto di 2:1.

L'endocardite si verifica quando i microrganismi entrano nel flusso sanguigno, raggiungono il cuore e si depositano, moltiplicandosi, su valvole o tessuto cardiaco danneggiato. Nella maggior parte dei casi è causata da batteri, ma anche funghi o altri microrganismi possono esserne responsabili. Normalmente il sistema immunitario controlla i microrganismi

nocivi, e, anche se questi raggiungono il cuore, possono passare senza causare un'infezione. Tuttavia, in condizioni di particolare rischio, i batteri che vivono nella bocca, nella gola o in altre parti del corpo, come la pelle o l'intestino, possono evadere il sistema immunitario e causare infezioni gravi come l'endocardite; è più facile che ciò avvenga in coloro che hanno una *valvola artificiale, valvole danneggiate per infezioni pregresse o malformazioni, malattie cardiache congenite*.

I microrganismi possono entrare nel flusso sanguigno attraverso *infezioni gengivali*, intestinali o sessualmente trasmesse, *cateteri* (soprattutto se tenuti per un lungo periodo di tempo), *aghi usati per tatuaggi o piercing*, o per la somministrazione di droghe per via endovenosa, *alcune procedure dentarie*, che possono assottigliare le gengive.

Se non trattata rapidamente, l'endocardite può danneggiare o distruggere le valvole cardiache, alterando il normale flusso di sangue attraverso il cuore, e portare a complicazioni anche letali. Nel sito di infezione all'interno del cuore si formano colonie di batteri e frammenti di cellule. Queste colonie, chiamate "vegetazioni endocarditiche", possono liberarsi e viaggiare verso il cervello, i polmoni, gli organi addominali, i reni o gli arti.

I sintomi possono variare da persona a persona. I disturbi iniziali e più comuni includono *sintomi simil-influenzali*, come febbre (38°C circa) e brividi, *mal di testa, articolazioni e muscoli doloranti, sudorazioni notturne, mancanza di respiro e dolore toracico, gonfiore ai piedi, alle gambe o all'addome, un sof-*



fio al cuore nuovo o modificato. Si possono presentare anche sintomi più rari, tra i quali *perdita di peso inspiegabile, sangue nelle urine, indolenzimento della milza, lesioni di Janeway*, ovvero macchie rosse sulla pianta dei piedi o sul palmo delle mani, *nodi di Osler*, punti rossi sotto la pelle delle dita delle mani o dei piedi, *petecchie*, piccole macchie viola o rosse sulla pelle, nella pupilla degli occhi o nella bocca, *stato confusionale*. Il quadro clinico può svilupparsi rapidamente nel corso di alcuni giorni (*endocardite acuta*) o lentamente nel corso di alcune settimane o forse mesi (*endocardite subacuta*), a seconda del tipo di microrganismo che causa l'infezione e se ci siano o meno problemi cardiaci preesistenti. L'endocardite subacuta è più comune nelle persone con cardiopatia congenita.

Il medico fa la diagnosi in base all'anamnesi, ai sintomi che sta riscontrando e ai risultati dei test diagnostici. La diagnosi si basa solitamente su diversi fattori piuttosto che su un singolo test risultato positivo.

La maggior parte dei casi di endocardite può essere trattata con successo con un ciclo di antibiotici. Di solito è necessario essere ricoverati in ospedale in modo che gli antibiotici possano essere somministrati per via endovenosa.

A seconda della gravità dell'infezione, gli antibiotici vanno presi per un periodo non inferiore alle 4-6 settimane. In alcuni casi l'endocardite può causare gravi danni al cuore. Per il 15-25% delle persone colpite è necessaria una qualche forma di intervento chirurgico per correggere il danno valvolare e

rimuovere altri danni provocati dall'infezione. La chirurgia è generalmente raccomandata se *l'ecocardiogramma evidenzia una complicanza locale del processo infettivo, per esempio un ascesso (accumulo di materiale purulento) o una fistola (comunicazione anomala dovuta a perforazione) all'interno del cuore*.

Se si ha un aumentato rischio di sviluppare l'endocardite (vedi sopra), o si è avuta un'infezione pregressa, è importante prendere precauzioni per limitare l'esposizione ad agenti infettivi che potrebbero causarla.

In questi soggetti è possibile diagnosticare precocemente o prevenire l'endocardite se:

- *ne conoscono i sintomi*. Rivolgersi immediatamente al proprio medico se si manifestano febbre persistente, stanchezza inspiegabile, qualsiasi tipo di infezione cutanea o tagli aperti e piaghe che non guariscono correttamente;
- *si presta particolare attenzione alla salute dentale*, spazzolando spesso le gengive, passando il filo interdentale e facendo controlli regolari, per evitare ascessi e infezioni gengivali;
- *si limitano le infezioni della pelle lavandosi regolarmente con sapone antibatterico e soprattutto evitando procedure cosmetiche come piercing o tatuaggi*.

Alcune procedure mediche e dentistiche invasive, quali ad esempio l'impianto di protesi dentarie che comporta perforazione della mucosa orale, possono consentire ai batteri di entrare nel flusso sanguigno. Per le persone con malattie cardiache o valvole danneggiate, che hanno un più alto rischio di sviluppare l'endocardite, l'assunzione di antibiotici prima di queste procedure potrebbe aiutare a distruggere o controllare i batteri nocivi che possono infettare il cuore. Tuttavia, la profilassi antibiotica deve essere presa in considerazione unicamente nei pazienti a rischio più alto di endocardite e sottoposti a procedure odontoiatriche ad elevato rischio. L'uso eccessivo di antibiotici potrebbe portare allo sviluppo di ceppi batterici resistenti. Comunque se si è a rischio di endocardite bisogna informare il medico o il dentista prima di iniziare qualsiasi intervento odontoiatrico. È altresì importante prendersi cura dei propri denti, poiché un'accurata igiene orale riduce sicuramente il rischio di passaggio dei microorganismi nel flusso sanguigno.



Un momento dell'incontro formativo sulla prevenzione delle endocarditi batteriche, avvenuto presso la Sezione A.N.F.I. di Foggia.

ENTRATE, USCITE E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'A.N.F.I. E DEL PERIODICO "FIAMME GIALLE"

Lo Statuto dell'A.N.F.I. disciplina, tra l'altro, la classificazione delle entrate tra ordinarie e straordinarie, la tempistica e la competenza del Consiglio Nazionale, per l'approvazione finale del bilancio di previsione e del consuntivo annuale delle entrate e delle uscite, nonché il rendiconto economico-patrimoniale e la procedura per la destinazione del contributo spese, versato dalle Sezioni alla Presidenza Nazionale, la quale eroga le necessarie risorse finanziarie per l'attuazione del piano editoriale del Periodico "Fiamme Gialle".

Per quest'ultima finalità, come noto, la Presidenza Nazionale, al fine di armonizzare le esigenze contabili del "contributo quote sociali" con la necessità di individuare i soggetti che hanno diritto a ricevere il periodico "Fiamme Gialle", ha delegato la rilevazione contabile del citato "Contributo quote sociali", alla struttura amministrativa di "Fiamme Gialle".

Il decorso esercizio è stato caratterizzato, tra l'altro, oltre che dalle note conseguenze dell'emergenza pandemica e dalla parziale gestione commissariale, anche dalle elezioni tenutesi per il rinnovo delle cariche sociali, a seguito delle dimissioni del Consiglio Nazionale e del decesso del Presidente Gen. Umberto Fava.

La nomina del nuovo Presidente, Gen. Pietro Ciani che, per statuto, ha acquisito la rappresentanza legale dell'Associazione e, contestualmente, quella di Direttore Responsabile del Periodico "Fiamme Gialle", ha comportato l'aggiornamento di

svariate formalità (Prefettura, in quanto l'A.N.F.I. è dotata di personalità giuridica, Camera di Commercio di Roma, Agenzia delle Entrate, Ordine dei giornalisti, Tribunale di Roma Sezione per la Stampa e l'informazione, cambio firma di trattenuta sui conti correnti bancari e postali, etc.); attività che hanno inciso anche sull'attività amministrativa fino al perfezionamento di tali formalità da parte degli enti preposti.

Comunque, malgrado dette avversità di carattere burocratico, nella sostanza l'attività dell'associazione non ne è risultata compromessa se non lievemente in riferimento al Periodico FF.GG., la cui normale attività è stata ripresa soltanto nel mese di maggio, dopo il perfezionamento dell'iscrizione all'albo dei giornalisti del "nuovo" Direttore e la sua annotazione sul Registro della Stampa da parte del Tribunale di Roma, con la conseguenza che nell'anno è stato possibile realizzare solo sette edizioni, rispetto alle dieci preventivate, ancorché per alcune è stato aumentato il numero delle pagine.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 5, dello Statuto si riportano, di seguito, i dati riepilogativi e sintetici del consuntivo delle entrate, delle uscite e del rendiconto economico-patrimoniale, relativo all'esercizio finanziario 2022, strutturato in "PARTE 1ª - Presidenza Nazionale/Segreteria Generale" e "PARTE 2ª - Periodico "Fiamme Gialle", approvato dal Consiglio Nazionale nel corso della riunione del 29 marzo 2023.

PRESIDENZA NAZIONALE/ SEGRETERIA GENERALE - PARTE 1ª -

ENTRATE e USCITE	ENTRATE (€)		USCITE (€)	
	Previste	Riscosse	Previste	Pagate
Disponibilità iniziali (01/01/2022)	269.302,66	269.302,66	0,00	0,00
Ordinarie	270.000,00	150.275,22	643.431,09	483.733,26
Straordinarie	318.400,00	298.353,44	214.271,57	34.410,54
Totale entrate/uscite ordinarie e straordinarie	588.400,00	448.628,66	857.702,66	518.143,80
Partite di giro (*)	10.000,00	104.113,02	10.000,00	98.788,02
Totale disponibilità/uscite	867.702,66	822.044,34	867.702,66	616.931,82
	Disavanzo di cassa	0,00	Avanzo di cassa ⁽¹⁾	205.112,52
	Totale a pareggio	822.044,34	Totale a pareggio	822.044,34

⁽¹⁾ Il citato avanzo di cassa di € 205.112,52 che costituisce la disponibilità iniziale per l'anno 2023, è comprensivo dei residui € 31.672,43 finalizzati per "fini assistenziali, in particolare a favore degli orfani", come da specifico legato, conseguito nell'anno 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE: Il patrimonio netto, composto da disponibilità liquide, materiali in magazzino e immobilizzazioni, che 1° gennaio era di € 272.426,40, al 31 dicembre 2022 risulta pari ad € 294.293,23, evidenziando un incremento di € 21.866,83.

PERIODICO "FIAMME GIALLE" - PARTE 2^a -

ENTRATE e USCITE	ENTRATE (€)		USCITE (€)	
	Previste	Riscosse	Previste	Pagate
Disponibilità iniziali (01/01/2022)	40.221,63	40.221,53	0,00	0,00
Ordinarie	170.000,00	120.000,00	206.321,63	136.385,75
Straordinarie	100,00	0,00	4.000,00	0,00
Totale entrate/uscite ordinarie e straordinarie	170.100,00	120.000,00	210.321,63	136.385,75
Partite di giro (*)	10.000,00	155.637,40	10.000,00	155.303,65
Totale disponibilità/uscite	220.321,63	315.858,93	220.321,63	291.689,40
	Disavanzo di cassa	0,00	Avanzo di cassa ⁽²⁾	24.169,53
	Totale a pareggio	315.858,93	Totale a pareggio	315.858,93

(*) Trattasi di rilevamenti e/o movimenti interni di somme (es. ritenute erariali, erronea imputazione sui c/c, trasferimenti tra c/c e cassa contante, etc.) sostanzialmente neutri ai fini del bilancio.

⁽²⁾ L'avanzo di cassa della - Parte 2^a - ammonta ad € 24.169,53. Esso concorre a formare la disponibilità iniziale per l'esercizio 2023 per la somma complessiva di € 122.830,98, comprensiva dell'importo di € 98.661,45, quale differenza, tra le entrate e le uscite, a titolo di "contributo quote sociali", ancora da trasferire alla Presidenza Nazionale al 31 dicembre 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE: Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, consistente in disponibilità liquide e immobilizzazioni, al 31 dicembre 2022 presenta un valore positivo di € 14.017,78, evidenziando un decremento patrimoniale, in termini assoluti di € 22.907,85 rispetto al precedente esercizio.

ULTERIORI INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE, RELATIVE A PROVVIDENZE E SUSSIDI

Nel corso dell'esercizio, oltre alla **finalità statutaria** relativa alla realizzazione, stampa e spedizione di circa 148.330 copie del Periodico "Fiamme Gialle", ripresa nel mese di maggio 2022. Previa deliberazione dei competenti Organi, sono state **erogate**, dall'**A.N.F.I., contributi, sussidi e provvidenze** per l'importo complessivo di **€ 161.314,14** (€ 158.715,00 A.N.F.I. + € 2.599,14 Legato). Inoltre, alcuni interventi assistenziali nei confronti di soci in stato di bisogno, sono stati sostenuti dalla **"ONLUS - FIAMME GIALLE di IERI.IT"**, organo collaterale all'A.N.F.I., con i fondi ad essa assegnati e provenienti dal 5 per mille, per un importo di **€ 69.288,00**.

Le suddette provvidenze risultano ripartite come segue:

- **contributi alle Sezioni € 149.690,00:** concessi a 267 delle 280 **Sezioni** ufficialmente costituite, in osservanza alle prescrizioni deliberate dal Consiglio Nazionale, che al 31 dicembre 2022 hanno fatto pervenire alla Presidenza Nazionale i bilanci prescritti dall'art. 52 dello Statuto;
- **contributi straordinari e di primo impianto alle Sezioni € 9.025,00:** contributi erogati nel corso dell'esercizio, su richiesta delle Sezioni interessate e conforme parere dei Consiglieri Nazionali competenti per territorio, deliberati dal Comitato Esecutivo;
- **sussidi ai soci in condizioni di bisogno € 69.288,00:** sono stati concessi n. **29 sussidi**, in favore di soci dell'A.N.F.I. in **particolari** condizioni di bisogno, erogati, su richiesta del Comitato Esecutivo Nazionale, dalla **"ONLUS - FIAMME GIALLE di IERI"**, **Organo Nazionale collaterale all'A.N.F.I.**, con i fondi ad essa assegnati dalle donazioni del 5 per mille;
- **sussidi tratti dal Legato Sig.ra AMADIO Dirce € 2.599,14:** concessi n. **1 sussidio** per interventi assistenziali in favore di orfani minori di militari in servizio.

In ambito locale, inoltre, sono state effettuate numerose attività assistenziali ed interventi umanitari (raccolta fondi, in particolare per l'emergenza in Ucraina, ove di concerto con la citata Onlus, che ha contribuito con € 4.053,00, sono stati devoluti € 28.000,00 alla Croce Rossa Italiana) da parte delle singole Sezioni, che hanno riscosso il plauso degli Organi Centrali e dei Vertici del Corpo per le meritorie iniziative poste in essere, a sostegno delle categorie più deboli e/o bisognose.

Come sopra evidenziato, la **"ONLUS - FIAMME GIALLE di IERI.IT"**, codice fiscale **0245 7490 304**, è **"organo nazionale collaterale all'A.N.F.I."**, che, su richiesta o d'iniziativa, interviene in situazioni di bisogno o di necessità. Di conseguenza, si rende **indispensabile**, oltre all'**apporto di ognuno di noi**, coinvolgere **familiari, amici e conoscenti**, per la **devoluzione del 5 per mille**, mediante l'**utilizzo del predetto codice fiscale**, in occasione della **prossima dichiarazione dei redditi**.



SEZIONI A.N.F.I. DEL LAZIO INSIEME A PRATICA DI MARE

di Francesco Spano e Marcello Fagnoli

Il 1° aprile 2023, presso il Centro Aviazione della Guardia di Finanza di Pratica di Mare (RM), il Presidente della locale Sezione A.N.F.I., Col. Dott. Francesco Spano, unitamente al Consigliere Nazionale per la Regione Lazio, Lgt. Marcello Fagnoli, in adempimento delle finalità previste dal vigente Statuto Sociale (*promuovere e cementare l'unione di tutti i militari in servizio e in congedo della Guardia di Finanza*), hanno organizzato, per la prima volta in ambito regionale, il Precetto Pasquale con tutte le Sezioni A.N.F.I. della Regione Lazio. Trovarsi tutti insieme, sotto uno splendido sole primaverile, che ha esaltato i colori del comprensorio aeroportuale del Centro di Aviazione, è stato come festeggiare un momento straordinario e memorabile; non si è trattato di un incontro "banale" o "fortuito", ma è stato, invece, una occasione voluta per creare un dialogo che suggerisca e solleciti riflessioni, intorno alle quali è necessario far nascere presupposti per uno scambio di opinioni da proseguire nel tempo, al fine di valorizzare i principi ispiratori dell'A.N.F.I.

Il tutto per dare un senso reale alle idee e ai programmi che ci accomunano, al fine di elevare lo spirito associativo tra i Sodalizi.

Solo attraverso gli scambi di idee e pensieri, finalizzati a rafforzare i vincoli di amicizia che affratellano, è possibile dare delle risposte concrete per suscitare vivacità al culto associativo, che in questo periodo storico sembra coperto da un "velo" d'indifferenza.

Proprio questi principi, si è pensato di inserire nel programma

della giornata, trovando i momenti giusti, un breve incontro tra Presidenti delle Sezioni, con il Presidente Nazionale, il tutto moderato dal Consigliere Nazionale per la Regione Lazio, Lgt. Marcello Fagnoli.

All'incontro erano presenti il Comandante del Comando Operativo Aeronavale, Gen. B. Joselito Minuto, il Presidente Nazionale dell'A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani; il Gen. B. Angelo Maenza, Presidente del Collegio dei Probiviri, nonché i Presidenti e soci delle Sezioni con le rispettive consorti.

Le Signore, Socie, con i caratteristici foulard giallo/verdi al collo, hanno reso più grazioso l'evento; era prevista anche la partecipazione del Comandante del Centro Aviazione, Gen. B. Christian Tettamanti, il quale, purtroppo, per impegni sovrappiù ed improcrastinabili, non ha potuto presenziare. Questa giornata ha assunto una valenza particolare data dalla presenza di S.E. Rev. Monsignor Vincenzo Viva, il quale ha presieduto la funzione religiosa, coadiuvato dal 3° Cappellano Capo di Pratica di Mare Don Pierpaolo Oddo e dal suo assistente Don Valerio Messina.

L'evento è stato così programmato: Saluto del Presidente Nazionale e riunione dei presidenti di Sezione; Celebrazione Eucaristica, officiata da S.E. Monsignor Vincenzo Viva, Vescovo di Albano (RM); pranzo conviviale e Visita al Museo storico del Servizio aereo del Corpo.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente della locale Sezione di Pratica di Mare, Col. Francesco Spano.

Nel corso della celebrazione eucaristica, sono stati ricordati dal Gen. B. Mario De Nuntiis, con la commovente enunciazione dei loro nomi, i militari del Servizio Aereo della Guardia di Finanza, deceduti in incidenti di volo, nell'espletamento del loro dovere.

Alla fine della giornata ai Presidenti di Sezione, il Colonnello Francesco Spano, ha consegnato uno speciale omaggio, rappresentativo della Sezione di Pratica di Mare, mentre a tutti i soci convenuti all'incontro sono stati consegnati dei "cadeau" afferenti il Servizio Aereo; parimenti il Consigliere Nazionale, Lgt. Marcello Fagnoli, nel corso del pranzo conviviale, ha donato a tutte le Signore presenti un omaggio floreale.

L'evento si è concluso con gli auguri per la S. Pasqua, il ringraziamento al Sodalizio di Pratica di Mare per la riuscita organizzazione dell'evento e con il ringraziamento a tutti gli associati e familiari, per la lieta partecipazione.

GITA E GEMELLAGGIO TRA LE SEZIONI A.N.F.I. DI PERUGIA E SALERNO

di Giovanni Granato



Nei giorni 19-21 maggio l'A.N.F.I. di Perugia ha dato vita ad una bellissima e istruttiva gita per i suoi associati. L'evento è stato impreziosito con la firma di un Gemellaggio tra la Sezione di Perugia e quella di Salerno.

I due presidenti, Lgt. Giovanni Granato per Perugia e il Fin. Michele Grottoli per Salerno, hanno fortemente voluto questo legame già in programma da qualche anno.

Il 19 mattina è stata fatta tappa a Pompei visitando il Santuario della Madonna e gli scavi archeologici.

La serata ha visto protagoniste le due sezioni che si sono ritrovate presso l'hotel Mediterranea dove c'è stata la firma del gemellaggio alla presenza di 80 partecipanti.

Con profondo orgoglio degli appartenenti al sodalizio è intervenuto all'evento il comandante Provinciale di Salerno, Gen. B. Oriol De Luca, il quale ha proferito parole di grande significato umano e attaccamento alla famiglia Fiamme Gialle, *"Finanzieri si è per sempre"*.

Lo stesso ha aggiunto: *"farò parte anch'io dell'A.N.F.I."*, ritenendo l'operato dei finanzieri in congedo di alto valore etico-morale.

Ci teneva molto ad essere presente e l'occasione è stata propizia per firmare anch'egli il gemellaggio.

Alla grande serata ha partecipato il parroco del Duomo di San Matteo, Don Michele Pecoraro deliziandoci con il canto e la sua contagiosa simpatia.

Un uomo di grande religiosità e di spessore umano, proprio come diceva Don Milani, pensare *"agli ultimi"*.

Una serata da non dimenticare. Il 20 gita in traghetto ad Amalfi e Positano.

Il 21 visita al centro storico di Salerno e al tesoro di San Matteo con messa nella Cripta del Duomo celebrata dallo stra-

ordinario Don Michele Pecoraro e con il servizio del nostro diacono Lgt. Paolo Sorbelli.

Una celebrazione coinvolgente e fortemente sentita da tutti i partecipanti.

Con grande entusiasmo e orgoglio delle due Sezioni ci siamo dati appuntamento per un prossimo incontro.

Momenti così sentiti e di così grande spessore umano contribuiscono oltremodo a consolidare e ad arricchire il legame tra gli appartenenti all'A.N.F.I. e ai suoi associati.

Il nostro operato deve essere da esempio per le giovani generazioni che devono trarne insegnamento e farne tesoro.

Ad maiora semper.



L'A.N.F.I. DI SENIGALLIA E LE ESIBIZIONI DELLE UNITÀ CINOFILICHE DELLA GUARDIA DI FINANZA

di Roberto Boccolini



Erano iniziate lo scorso 29 marzo 2023 e sono terminate il 12 maggio 2023 le esibizioni delle "unità cinofile della Guardia di Finanza" presso le scuole elementari e medie inferiori della città di Senigallia.

La Sezione A.N.F.I. di Senigallia, infatti, nell'ambito delle proprie prerogative previste dallo Statuto, ed in accordo con il Comune di Senigallia - Assessorato alla Cultura, ed il prezioso ausilio delle unità cinofile del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ancona, aveva proposto di svolgere alcune esibizioni presso le scuole cittadine, allo scopo di promuovere quei principi di legalità tra i giovani in età scolastica.

Quale modo migliore per far capire ai giovanissimi alunni la pericolosità delle sostanze stupefacenti senza dover impartire loro pesanti lezioni sull'argomento se non catturando la loro attenzione mostrando come, attraverso un "gioco" che lega il cane ed il suo conduttore, i finanzieri riescono a scoprire tali sostanze molto ben occultate su bagagli, sulla persona o su automezzi.

Il loro "gioco" non è altro che un asciugamano di spugna che ha precedentemente assorbito il "solo odore" della sostanza stupefacente, che viene dato poi in premio al cane, appunto come gioco, mentre il militare sequestra la sostanza stupefacente.

Le esibizioni hanno visto la partecipazione di ben 43 classi e la presenza di poco meno di un migliaio di studenti e di tutto il Corpo insegnante. Alcuni di essi si sono gentilmente

prestiti a fungere da trafficanti occultando sulla persona una sostanza prodotta chimicamente il laboratorio e priva di principio attivo ed a simulare il loro arrivo in un aeroporto mescolandosi tra altri insegnanti.

Bellissimo è stato vedere come il cane, una volta fiutata la sostanza, si poneva fisso di fronte al finto malcapitato evitandogli di fuggire.

All'esibizione, tenutasi in Piazza Garibaldi, erano presenti anche il Sindaco Massimo Olivetti, il Comandante della Polizia Municipale, Dott.ssa B. Assanti, l'Assessore Nicola Regine ed il Consigliere Andrea Carletti.

Altissimo è stato l'interesse palesato dai ragazzi, sia nell'assistere alle esibizioni sia nel successivo "briefing", durante il quale sono stati raccomandati semplici comportamenti di vita quotidiana che permettano loro di stare lontani dal mondo "droga".

Moltissime le domande che sono state rivolte al Gen. B. (c.a) Roberto Boccolini, Presidente della Sezione A.N.F.I. di Senigallia, promotore ed organizzatore delle esibizioni, ma soprattutto all'Istruttore Capo Cinofilo del Comando Provinciale di Ancona, Lgt. Montelpare.

La gioia dei ragazzi ed il plauso ricevuto dalle Autorità intervenute e da tutto il Corpo Docente, ha reso oltremodo felici organizzatori e partecipanti facendo crescere il desiderio che tali eventi possano ripetersi in futuro nella speranza che tutto ciò rimanga impresso nei nostri ragazzi e li tenga lontani da questo flagello.

PASQUA DI SOLIDARIETÀ A TERNI

di Luigi Camine Tricarico



Il 31 marzo 2023, nella Parrocchia di San Matteo, il Consigliere Nazionale per l'Umbria, Lgt. Gr. Uff. Carmine Luigi Tricarico, unitamente alla Sezione A.N.F.I. di Terni, alla Onlus "Fiamme Gialle di ieri.it" e alla Parrocchia di San Matteo di Terni, in collaborazione con il locale Comando Provinciale della Guardia di Finanza, hanno organizzato una manifestazione, denominata "Pasqua di Solidarietà", per raccogliere fondi da destinare ai terremotati della Turchia e della Siria, tramite la Caritas Nazionale.

"Migliaia di bambini e le loro famiglie sono a rischio dopo gli eventi sismici, il sostegno di ciascuno in questa campagna di raccolta fondi che proponiamo consentirà di fornire beni di prima necessità: coperte, cibo. È importantissimo anche un piccolo contributo perché insieme si può fare molto" questo è quanto hanno affermato gli organizzatori dell'evento benefico.

L'esecuzione musicale, gratuita, è stata realizzata, in modo brillante, dal Prof. Maurizio Massarelli con altri tre professionisti della Liber'Arco, già Concertisti del Conservatorio Santa Cecilia in Roma. Un gruppo umbro che suona insieme da 10 anni e che ha in repertorio sia musica classica che rielaborazioni di opere pop.

Sono stati raccolti € 600,25 dalla Sezione A.N.F.I. di Terni e trasmessi con bonifico del 3 aprile 2023 alla Banca Intesa San Paolo per la Caritas Nazionale, nonché € 410,00 dalla prefata Parrocchia alla stessa Banca per lo stesso Organismo Pastorale della CEI.

Numerose le Autorità presenti: il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Ufficiali, Ispettori e Finanziari del locale Comando; per l'A.N.F.I., il Consigliere Nazionale per l'Umbria, il Presidente della Sezione, Mar. A. Lino Spadoni e numerosi Soci della Sezione; il Vice Comandante Provinciale dei Carabinieri e un folto pubblico.

Il Concerto, che è stato diffuso dai telegiornali delle TV locali e da RAI 3 della Regione Umbria, è iniziato con un minuto di raccoglimento per le vittime del tragico terremoto con a seguito l'esecuzione dell'Inno Nazionale.

Il Concerto ha dato lustro alla nostra Associazione e alla nostra Organizzazione non lucrativa.



SCRITTORI IN FAMIGLIA

di Pietro Tranchitella



Ogni storia di vita è fatta di luoghi e di tempo condiviso, a volte, anche semplicemente con le parti di sé stessi. I pensieri, i ricordi, le emozioni ed il comportamento sono gli elementi che caratterizzano i momenti che segnano gli eventi. L'esperienza acquisita nel corso del vissuto personale è molto spesso oggetto d'incontro che si arricchisce di analogie e di sfumature, elementi che favoriscono l'aggregazione e consolidano il piacere dello stare insieme per raccontare e raccontarsi.

La consapevolezza dell'essere, la conoscenza di sé e la motivazione a fare, sono gli strumenti di vita necessari per relazionarsi ed attribuire il valore ai luoghi, al tempo ed alle persone con le quali si viene a contatto e si interagisce. L'insieme fortifica il carattere e porta ad attribuire un senso ed un significato alle cose che rendono preziosa l'appartenenza al gruppo del quale si fa parte.

La ricchezza emotiva di ogni singolo individuo sta nei valori che percepisce di sé, sente che gli appartengono e lo rappresentano, lo rendono speciale e spendibile a livello sociale.

Il libro "Scrittori in Famiglia", nasce dall'idea di un "concorso letterario interno" nell'ambito della Sezione A.N.F.I. di Torino, la cui iniziativa è stata divulgata a tutti gli associati con l'invito a prenderne parte attraverso un proprio scritto.

La finalità del progetto che ha dato vita alla realizzazione della raccolta dei racconti pubblicati è stato lo strumento attraverso il quale ogni singolo socio "scrittore amatoriale, abituale o professionista", ha avuto la possibilità di fissare attraverso lo "scritto a tema libero" i momenti personali, sociali o di servizio, attribuendo ad essi la significativa importanza da condividere nel corso della frequenza della Sezione nei momenti di incontro con i colleghi, la cui differenza di età o del grado rivestito in servizio non viene visto come un distanziamento da tenere ma tutt'altro, infatti ci si considera amici

appartenenti alla stessa famiglia qual è appunto la Sezione. L'ascolto attivo e la partecipazione al dialogo diventa ricchezza di elevata significatività che alimenta in modo positivo la qualità della relazione che influisce a livello emotivo favorendone il benessere psicofisiologico. Di solito, gli associati, nel congedarsi con un saluto spontaneo e non obbligato chiudono il dialogo dicendo: allora a presto vederci. Apparentemente, il saluto e l'appuntamento annunciato, può essere letto in modo semplicistico come un momento nostalgico dei tempi del servizio attivo, ma il senso da cogliere è ben altro, corrisponde al piacere autentico dell'incontrarsi all'insegna dei valori associativi che accomunano gli appartenenti al Sodalizio.

Ed è in virtù di questa aspettativa che è nata l'idea di fissare in modo permanente nel tempo, i racconti prodotti sia se riferiti ad eventi di servizio che nella vita privata, occorsi in un tempo vicino o lontano.

In presenza di professionisti della carta stampata o dell'arte del comunicare, sicuramente gli scritti sarebbero stati adattati allo stile di scrivere dell'autore e del linguaggio corrente. In questa "antologia di racconti", si è invece voluto mantenere l'autenticità di quanto nero su bianco è stato messo a disposizione da parte di chi ha aderito al progetto. Infatti, la ricchezza del lavoro sta proprio in questa scelta che ha consentito di poter raccogliere e pubblicare materiale altamente genuino scritto di getto e da parte di alcuni, scrittori per la prima volta.

Ben trenta i racconti presentati ed inseriti nel volume, di cui, diciotto sono stati valutati da un'apposita ed autorevole commissione esterna: uno Psicologo, una Poetessa e due Giornalisti, di cui uno il Direttore del settimanale sportivo



"Sprint & Sport" e l'altro Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte i quali, hanno attribuito un punteggio di merito fondato sul "narrato, sulle emozioni espresse da parte dello scrittore e dal coinvolgimento del lettore".

Le valutazioni hanno messo in risalto che tutti i racconti sono risultati essere meritevoli di aggiudicarsi il premio ma, come da concorso, solo tre gli scrittori premiati: al 1° posto si è classificata la socia simpatizzante Cinzia Salerno, al 2° il socio ordinario Claudio Carpignani ed al 3° posto il socio simpatizzante Walter Serra. Ad essi è stata consegnata una targa in cristallo appositamente personalizzata per l'occasione. Le emozioni espresse da parte di chi è risultato aggiudicatario del premio è stata condivisa con la stessa intensità da parte di tutti i presenti.

Oltre cento le copie acquisite dai soci presenti all'evento i



quali hanno gradito fruire sin da subito dei racconti narrati da parte di chi ha aderito al progetto.

IL TEN. COL. AVV. ROMANO BACCI CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO

a cura di Pietro Ciani

Il 29 marzo u.s. il Consiglio Nazionale, in sede di assemblea appositamente convocata, ha ratificato, tra l'altro, su proposta del Comitato Esecutivo Nazionale deliberata nel corso della riunione tenutasi il 16 marzo 2023, la nomina a "Consigliere Nazionale Onorario", ai sensi dell'art. 48, comma 2, dello Statuto, del Ten. Col. (c.a.) Antonio Marino e del Ten. Col. (c.a.) Avv. Romano Bacci, già Consiglieri Nazionali A.N.F.I. nei precedenti mandati, per "il prezioso, efficiente ed apprezzato contributo fornito all'Associazione nell'esercizio delle funzioni rivestite".

Con riferimento alla prestigiosa nomina di "Consigliere Nazionale Onorario", il Ten. Col. (c.a.) Romano Bacci ha inteso esprimere il suo ringraziamento con le seguenti nobili espressioni:

"Il tema non si ripromette finalità scientifiche filosofiche sulle etiche Edonistica, all'etica Sociale su cui si è modellata la condotta umana ed ha trovato la sua dimensione, ma una riflessione, composta, rispettosa sulla delibera voluta e votata dai Consiglieri Nazionali e fortemente sostenuta dal Presidente Nazionale, Generale di Corpo d'Armata Pietro Ciani, nel conferire alcuni riconoscimenti ai Consiglieri Nazionali dimessi.

Un atto dai postulati morali di inequivoca dimensione, da collocarsi in una cornice non pretenziosa, ma che va al di là della formalità, perché non ha inteso celebrare le persone, seppure fecero della loro appartenenza all'A.N.F.I. una vera e propria missione, ma per le tante indelebili attività svolte, frutto di uno straordinario e variegato patrimonio di risorse, professionali, intellettuali e culturali fornite durante i loro mandati.

È un riconoscimento che pur riguardando nell'immediato soltanto alcuni di Noi, esso si rivolge più doverosamente a tutti coloro che hanno offerto e offrono se stessi, senza clamore, alla missione dell'A.N.F.I.

Maestri sconosciuti, sacerdoti senza premio, della religione del dovere e della religione del servizio. Avere ricordato, con il con-

ferimento onorario, il valore etico sociale del riconoscimento morale e le ragioni degli ideali, nella loro genuina umanità, è l'affermazione della dimensione dell'uomo.

La sintetica, ma esauriente motivazione, modellata sulle norme di vita, nella luce degli ideali, aiuta a comprendere che siamo anche altro e che possiamo essere ancora di più, quando si ha la giusta percezione dei valori ed il significato morale di essi, nell'intima e profonda attenzione a ciò che ci rende partecipi e magicamente ancora protagonisti".



PORDENONE



Il 22 e 23 aprile 2023, la Sezione ANFI di Pordenone, presieduta dal Col. (aus.) Giovanni Enna, ha partecipato alla manifestazione "UNIFORMEXPO", mostra inserita nell'ambito di "NORDEST Collezione", aperta al collezionismo storico, al modellismo militare e alle realtà delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e di Soccorso Pubblico, svoltasi presso il complesso fieristico della città di Pordenone.

Un evento che ha riscosso grande successo registrando la presenza di circa 30.000 visitatori.

La Sezione A.N.F.I. e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno allestito uno stand istituzionale che ha ospitato mezzi storici, armi, cimeli e reperti vari provenienti dal Museo storico del Corpo di Roma e della sede distaccata di Venezia.

Ricorrendo quest'anno il 40° anniversario della costituzione della Sezione ANFI di Pordenone, nella parte espositiva riser-

vata alla Sezione sono stati esposti al pubblico anche effetti di vestiario provenienti da collezioni private risalenti agli anni trenta e sessanta, una importante collezione di foto e cartoline, anche viaggiare, relative a un periodo che va dal primo decennio del secolo scorso al secondo dopoguerra, riproducenti momenti della vita in servizio e personali di militari della Guardia di Finanza. Tra queste anche suggestive fotografie di soci e loro familiari immortalati in frangenti di vita sociale in occasione di piacevoli eventi del passato.

Il ricco assortimento, il valore e l'importanza degli elementi esposti durante la rassegna hanno consentito di riscuotere l'interesse e l'apprezzamento da parte dei numerosi visitatori dello stand e dalle Autorità civili e militari presenti anche all'inaugurazione della manifestazione.

MIRANDOLA E SASSUOLO

Il 27 aprile u.s. le Sezioni gemellate dell'A.N.F.I. di Mirandola e di Sassuolo, unitamente all'Associazione "Ammiraglio Carlo Bergamini" di San Felice sul Panaro (MO), hanno visitato la base Aeronautica Militare del 6° Stormo di Ghedi (BS). Nel corso della visita il Magg. Carlo Zanon, in sostituzione del Comandante della base aerea, Col. Giacomo Lacaita, assente per una missione all'estero, ha tenuto un briefing nel corso del quale, con un supporto video, ha spiegato, tra l'altro, le attività che vengono svolte all'interno della base e le missioni in cui i militari di stanza a Ghedi sono stati impegnati. Il "tour" è proseguito con la visita del museo alla sede; degli aerei "Tornado" e, per concludere, con il pranzo al circolo ufficiali. Al Comandante del 6° Stormo, in ricordo della giornata trascorsa nella base aerea, i Presidenti della Sezione di Mirandola, Lgt. Cav. Tommaso Mastrovito e di Sassuolo, Brig. Ca. Q.S. Cav. Giovanni Aliotta, hanno consegnato i "crest" delle rispettive Sezioni.





Presso la Sala Consiliare del Comune di Dolo, il Presidente della Sezione A.N.F.I., S. Ten. Gioacchino Zarbo e il Sindaco Dott. Gianluigi Naletto, hanno sottoscritto il rinnovo del "protocollo d'Intesa", tra il Comune di Dolo e la locale Sezione A.N.F.I., per lo svolgimento di attività di volontariato presso le Cancellerie Civile e Penale del Giudice di Pace di Dolo. Erano presenti: il Consigliere Mar. Cpl. Leonardo Dentamaro, il Sindaco Effettivo Lgt. Vincenzo De Paolis, l'Economo Lgt. Vito Rocco Caviderucci, l'Assessore al Bilancio Dott.ssa Cristina Narco e la Responsabile del Settore Giustizia Dott.ssa Ilaria Morelli.

MILANO



Il Comandante Interregionale per l'Italia Nord Occidentale, Gen. C.A. Fabrizio Carrarini, ha consegnato le medaglie mauriziane ai militari in servizio alla presenza del Consigliere Nazionale per la Lombardia, Ten. Alberto Donadoni e una rappresentanza di soci della locale Sezione, presieduta dal S.Ten. Elio Francesco Baldassarre, avvenuta nelle giornate del 18 aprile e 3 maggio u.s.

FIRENZE



Lo scorso 2 maggio 2023, il Comandante Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, nel corso della visita di commiato, presso il Comando Interregionale dell'Italia Centro-settentrionale di Firenze, ha incontrato il Presidente ed il Segretario della Sezione A.N.F.I.

FANO



Visita, in data 29 aprile 2023, del Comandante Provinciale di Pesaro-Urbino alla sede della Sezione A.N.F.I. "R. Mancinelli" di Fano. Per l'occasione una delegazione della Sezione, con il presidente Brig. Ca. Antonio Dibenedetto ha consegnato al Col. Paolo Brucato il crest della sezione.



L'8 maggio 2023 ha avuto luogo, nei nuovi locali della Presidenza Nazionale, la riunione dei Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. della Regione Umbria che, unitamente al loro Consigliere Nazionale, Lgt. Gr. Uff. Luigi Carmine Triacarico, ringraziano il Presidente Nazionale, Gen. C.A. Pietro Ciani per la disponibilità e la gradita presenza alla riunione.

CINISELLO BALSAMO



Una rappresentanza della Sezione A.N.F.I., presieduta dal Mar. A. Vincenzo Angelè, ha partecipato alle celebrazioni commemorative in occasione del 25 aprile, in particolare nella deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti della città.

VITERBO



"Festa della Liberazione", presso il liceo Classico di Viterbo, intitolato al Brigadiere Mariano Buratti M.O.V.M. Ha presenziato alla cerimonia il Comandante Provinciale, Col. Carlo Pasquali. Per l'A.N.F.I. una delegazione guidata dal Presidente, S. Ten. Francesco Foti.

POLICORO E MATERA



Il 25 aprile, nella città di Matera, la Sezione di Policoro ha partecipato con il Presidente, Ten. Col. Antonio Taccardi e Brig. Ca. Vincenzo Ferrara, unitamente alla Sezione di Matera: ha presenziato il Comandante Provinciale, Col. Giuseppe Cardellicchio.

BORGO VALSUGANA



Il 29 aprile 2023, soci e familiari della Sezione, presieduta dall'App. Adolfo Dzalagonia, hanno effettuato una gita socio-culturale a Palmanova. Nella foto i gitanti davanti al Duomo di Palmanova.



Il 30 marzo 2023, presso la sede del Comando Regionale, il Comandante, Gen. D. Ivano Maccani ha incontrato 10 militari del Corpo prossimi al congedo ed ha consegnato, ad ognuno di loro, una Pergamena ricordo. Erano presenti per l'A.N.F.I. il Consigliere Nazionale per l'Emilia Romagna, Mar. Magg. A. c.s. (c.a.) Luciano Ronchini, una rappresentanza della Sezione A.N.F.I. di Bologna composta dal Vice Presidente Mar. Raffaele Quaglia ed il Consigliere/segretario Lgt. Sebastiano Russo era presente per la Sezione di Piacenza il Presidente Onorario, Brig. Ca. Davide Mazza.



Il 4 aprile 2023 il Presidente della Sezione di Palermo, Gen. B. (ris) Cav. Umberto Rocco, ed i soci Mar. Cav. Uff. Leonardo Gentile, Mar. Francesco Schillaci, hanno partecipato alla celebrazione religiosa del "Precetto Pasquale" officiata da S.E. Rev.ma Mons Corrado Loreface, Arcivescovo Metropolitano di Palermo, assistito dal Cappellano Militare Don Antonino Pozzo. Sono intervenuti: il Comandante Interregionale dell'Italia Sud-Occidentale, Gen. C.A. Rosario Lorusso, il Comandante Regionale, Gen. D. Cosimo Di Gesù ed il Comandante Provinciale, Gen. B. Domenico Napolitano.



Il 30 marzo 2023, il Consigliere Nazionale A.N.F.I. per la Sardegna, Gen.B. (ris) Adriano Siuni, su invito dei Presidenti delle Sezioni A.N.F.I. di Carbonia, M.C. Giulio Cadeddu; di Iglesias, M.C. Antonio Meloni e del Cappellano Militare, Don Gianmario Piga, ha partecipato, in Carbonia al Precetto Pasquale Interforze. Erano presenti per la Guardia di Finanza, il Comandante delle Tenenze di Iglesias, S.Ten. Alcide Carta e della Sezione Operativa Navale di Sant'Antioco, M.A. Carmelo Zummo, nonché una rappresentanza dei soci e familiari delle citate Sezioni A.N.F.I. guidate dai rispettivi Presidenti.



Lo scorso 21 febbraio 2023, il Comando Provinciale e la Sezione A.N.F.I. di Teramo hanno voluto festeggiare il Signor Giovanni Paolone, padre del Lgt. cs (in congedo) Domenico, per il compimento del suo 100° anno di età. In occasione dello speciale genetliaco, il Signor Paolone, accompagnato dai propri familiari, è stato festeggiato con un caloroso momento conviviale dal Comandante Provinciale, Col. t. ST Fabrizio Chirico, dal Mar. Ca. Mario Mirandi, Presidente della Sezione A.N.F.I., numerosi soci in congedo, e da altre rappresentanze del personale in servizio di ogni ordine e grado.

AVEZZANO



Il 19 maggio u.s. il Comandante Interregionale per l'Italia Centrale, Gen. C.A. Bruno Buratti ha fatto visita ai militari della Compagnia di Avezzano, comandata dal Magg. Luigi Falce. Presente una rappresentanza della Sezione di Avezzano con il Presidente Lgt. Cav. Remo Ruscitti. L'alto Ufficiale ha voluto immortalare, con la foto ricordo, l'incontro con la delegazione della Sezione dell'A.N.F.I.

ANCONA



Il 25 maggio u.s. una delegazione del Sodalizio Dorico, guidata dal Consigliere Nazionale nonché Presidente della Sezione, Col. Lorenzo Tizzani, ha reso omaggio al V.Brig. mare Camillo Malizia, l'appartenente più longevo della Guardia di Finanza delle Marche, in occasione del suo 101° compleanno.

MEDIO CAMPIDANO



Una delegazione della Sezione, presieduta dal Mar. Magg. Antonio Deidda, ha partecipato alla cerimonia di intitolazione del Comando della Polizia locale al carabiniere scelto Walter Frau, M.O.V.M. del Comune di Villacidro.



Il 19 maggio 2023 il Comando Provinciale di Messina ha organizzato una cerimonia di inaugurazione di n. 4 alloggi, destinati ad attività di protezione sociale, siti nella ex caserma "G. Grasso", ubicata in Torre Faro (ME). Il taglio del nastro da parte del Prefetto di Messina, Dott.ssa Cosima Di Stani, accompagnata dal Comandante Regionale, Gen. D. Cosimo Di Gesù e dal Col. SFP Gerardo Mastrodomenico, Comandante Provinciale di Messina. Alla cerimonia erano presenti il Ten. Col. (c.a.) Giovanni Miserendino e il Lgt. mare (c.a.) Angelo Sorace, in rappresentanza della Sezione A.N.F.I. di Messina.



RIMINI



Nelle giornate del 26 e 27 maggio 2023, il Nucleo di Volontariato e Protezione Civile A.N.F.I. Rimini - ODV ha partecipato, unitamente ad altre Associazioni, alla raccolta fondi, generi di alimentari e materiale di ogni genere per sostenere gli alluvionati dell'Emilia e Romagna.

PESARO



Il 2 aprile 2023, i soci della Sezione A.N.F.I. di Pesaro hanno visitato, a Sassocorvaro-Auditore (PU), la prestigiosa Rocca Ubaldinesca e che ha visto la partecipazione del Comandante Provinciale di Pesaro, Col. t.ST Paolo Brucato.

BAGHERIA



I rappresentanti del Gruppo Interforze di Bagheria: M.llo Cav. Vincenzo Miccoli, Presidente A.N.F.I., Dott. Giuseppe Pu-
leo, Presidente A.N.P.S., Cav. Rosario Clemenza, Presidente A.N.P.P.E., Dott. Salvatore Cento, Presidente A.N.C., impegnati a sostenere le attività accomunate dagli stessi valori.

MONZA



Il 14 maggio 2023 i soci della Sezione, presieduta dal Ten. Col. Michele Buccella, ha partecipato alla gita per Sacra di San Michele (TO) per poi spingersi a Venaria Reale (TO). La "Reggia di Venaria Reale", una delle maggiori residenze sabaude e paragonabile alla reggia francese di Versailles.



Il 3 maggio 2023, presso la Sede del Comando Regionale Veneto, con la presenza del Comandante Interregionale dell'Italia Nord Orientale Gen. C.A. Carmine Lopez, del Comandante Regionale, Gen. D. Riccardo Rapanotti, del Comandante Provinciale, Gen. B. Giovanni Salerno e una rappresentanza di militari alla Sede, ha avuto luogo la visita di commiato del Comandante Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana. Per la Sezione A.N.F.I.: il Presidente App. Comm. Gaetano Fasulo con due Consiglieri, Brig. Ca. Gino Dero-
ma e Brig. Ca. Daniele Tortella con Bandiera.

PALERMO



Il Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, nel lasciare l'incarico di Comandante Generale, ha salutato la Sicilia e i finanzieri intervenendo il 22 aprile 2023 presso il Teatro Greco di Siracusa, al concerto della "Banda Musicale del Corpo". Il 24 aprile 2023, l'alto Ufficiale ha salutato il personale del Corpo della Calabria e della Sicilia e nell'occasione, il Presidente della Sezione di Palermo e Consigliere Nazionale, Gen. B. (ris) Cav. Umberto Rocco, ha donato al Comandante Generale uno svuota tasche in ceramica riportante il logo A.N.F.I. Il Generale nel ringraziare si è riproposto, una volta lasciato l'incarico, di iscriversi all'A.N.F.I.

AMOROSI



Ad Amorusi, in una tipica giornata di primavera, si è celebrata la Festa della Liberazione, curata dalla Sezione A.N.F.I. Presieduta dal Lgt. Andrea Grasso, coadiuvato da tutti i soci. La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera, un simbolo che unisce tutti e che rappresenta l'identità nazionale, identità nazionale che un militare giura di difendere sino all'estremo sacrificio, a prescindere da ogni ideologia politica e religiosa. A seguire c'è stata la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti.



Nei giorni 18, 19 e 20 maggio, presso Palazzo Alvarto, di Reggio Calabria, si è tenuta la manifestazione di Pittura "Espressione Artistiche del Mondo Spagnolo", alla quale ha partecipato il Brig. Ca. Aldo Ape, socio A.N.F.I. con due opere che hanno riscosso molto successo (a sinistra). La Sezione di Reggio Calabria, guidata dal Lgt. Domenico Pellicanò, unitamente ad altre Associazioni d'Arma, ha partecipato ad una visita guidata presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (foto a destra).

GALATONE



Un folto gruppo di soci A.N.F.I., guidati dal Presidente, Lgt. Cosimo Colazzo, accompagnati dalle rispettive consorti, il 20 maggio 2023 hanno visitato la Scuola Sommergibili della Marina Militare di Taranto. Accolti dal Capo Ufficio Addestramento dell'Istituto, hanno visitato il plesso scolastico ed un sommergibile ancora operativo ormeggiato nella rada dell'Arsenale di Taranto. Al termine della visita c'è stato lo scambio dei crest e i ringraziamenti a tutto il personale della Marina Militare intervenuto.

AVELLINO



Il 23 aprile 2023 la Sezione, con il proprio Presidente, Mar. A. Cav. Michele Golia, ha partecipato alla celebrazione della Festa della Polizia di Stato, alla presenza del prefetto, del Presidente della Provincia ed altre Autorità.

LANCIANO



Una rappresentanza della Sezione, guidata dal Brig. Ca. Cav. Agostino Tolfa, con il Sindaco della Sezione, Arnaldo Antenucci, ha partecipato alla cerimonia commemorativa del 25 aprile presso il monumento ai Caduti.

Arezzo



Il 13 maggio 2023, è stato consegnato l'attestato di socio onorario al Dott. Domenico Giani. Il Presidente della Sezione, Lgt. c.s. Guido Passalacqua, i consiglieri ed i soci ringraziano il Comandante Provinciale Col. Adriano Lovito, per la graditissima vicinanza.

Taranto



Il presidente della Sezione di Taranto Mar. A. Felice Aragona e il Consigliere Mar. Magg. Demetrio Arcudi hanno consegnato al Mar. A. Oronzo Miraglia l'Attestato di Benemerenza per aver compiuto 80 anni di età e 15 anni di permanenza all'A.N.F.I.

Catania



Il 21 aprile 2023, il Presidente di Sezione, Lgt. Cav. Giovanni Nieddu, accompagnato dal Vice Presidente, S.Ten. Antonino Barbagallo, dai Sindaci M.M.A. Sebastiano Zaccareo e Mar. cpl. Michele Lombardo, in occasione dell'80° compleanno dei soci Brig. Ca. Filipponeri Paci e Brig. Ca. Concetto Veglia, hanno consegnato gli attestati di benemerenza concessi dal Presidente Nazionale A.N.F.I., Gen. C.A. M.A.V.M. Pietro Ciani.

Mondovì



Presso la sede della Sezione di Mondovì, al termine dell'annuale assemblea dei soci, il Presidente Brig. Paolo Tombelli ha consegnato al Mar. A. Ignazio Bezzu l'attestato di benemerenza dell'A.N.F.I. concesso dal Presidente Nazionale.

Grado



Il 6 aprile u.s., presso la sede della Sezione, alla presenza del Consigliere Nazionale, Gen. B. Michele Biscardi ed il Direttivo al completo, è stato consegnato l'attestato di merito al socio fondatore, App. Domenico Santorso.

Sassuolo



Il 3 aprile 2023 è stato celebrato il precetto Pasquale presso la Parrocchia di San Dalmazio di Serramazzoni (MO) a seguire si è svolto il pranzo sociale della Sezione di Sassuolo presso un noto ristorante della zona. Nell'occasione sono stati consegnati, a cura del Presidente, Brig. Ca. Q.S. Cav. Giovanni Aliotta, gli attestati di merito al Vice Presidente, Brig. Ca. Francesco Zumbo ed al Consigliere Lgt. c.s. Cav. Mario Piras.

Milazzo



Il 18 aprile 2023, presso la Sezione, presieduta dal Brig. Ca. Cav. Giuseppe Notaristefano, sono stati consegnati alla presenza dei comandanti del Gruppo e della compagnia, Col. Alessandro Fredda e il Cap. Nicola Bomba, i diplomi e medaglie ai soci.

San Ferdinando di Puglia



Il 3 maggio 2023, in occasione di una riunione conviviale, il Presidente della Sezione, Mar. Magg. (c.a.) Emanuele Piazzolla, ha consegnato l'attestato di benemerita al Sig. Nicola Anzalotta, socio simpatizzante.

Agrigento



Il Comandante Regionale, Gen. D. Cosimo Di Gesù, alla presenza del Comandante Provinciale, Col. Rocco Lo Pane e del Presidente della Sezione, V.Brig. Roberto Ferro, ha consegnato la medaglia al merito dell'A.N.F.I. al S.Ten. Cav. Giuseppe Roncade.

Polignano a Mare



Consegnato l'attestato di benemerita al Mar. Sabino De Serio. La consegna è stata effettuata dal primo cittadino di Polignano a Mare, Vito Carrieri, invitato dal Presidente della Sezione, Brig. Ca. mare Vitantonio Pellegri.

Soci che si fanno onore

Ten. Avv. Antonio Maria La Scala



Lunedì 15 maggio u.s., presso l'ITT Marconi-Hack di Bari, il Ten. Avv. Antonio Maria La Scala, in qualità di Presidente Nazionale dell'Associazione Gens Nova e Vice Presidente Nazionale A.N.F.I. per l'Italia centro meridionale, ha tenuto una lezione magistrale dal titolo "Stop al bullismo nelle scuole". Durante l'incontro, al quale ha partecipato con molto interesse il presidente della Commissione consiliare Cultura del Comune di Bari, Giuseppe Cascella, il Vice Presidente Nazionale A.N.F.I., Ten. Avv. Antonio Maria La Scala, ha parlato con i ragazzi ed i docenti dell'istituto barese delle numerose problematiche legate all'uso scorretto dei social media e delle varie tecnologie informatiche e di quelle che sono le forme di prevenzione e contrasto ai fenomeni legati a reati informatici. Nell'occasione, il Ten. Avv. Antonio La Scala ha ricevuto una targa dal Sindaco del Comune di Bari, Antonio Decaro, e del Presidente della Commissione Cultura e Scuola, Giuseppe Cascella, con la seguente motivazione: "gigante dell'Etica e Comportamento da decenni in lotta verso il Bullismo in tutti i suoi aspetti e capitoli".

Sig. Matteo Gualtieri



Promozione ad arbitro in Serie A di calcio di Matteo Gualtieri, figlio del Fin. Vincenzo Gualtieri, socio della Sezione di Asti. Il Presidente dell'A.I.A. Alfredo Trentalange, comunicava che Matteo Gualtieri, figlio del

Fin. Vincenzo, rientrava tra i cinque nuovi arbitri che dalla prossima stagione dirigeranno gli incontri in Serie A.

Matteo, a 35 anni, ha raggiunto il fratello gemello Claudio, che dalla scorsa stagione svolge la mansione di assistente nella serie A di calcio. Il padre Vincenzo, iscritto alla Sezione A.N.F.I. di Asti, Professore di Educazione Fisica, è stato Presidente della Sezione di Asti dell'Associazione Arbitri.

V. Brig. Luigi Vigliero



Al V. Brig. Luigi Vigliero, socio della Sezione A.N.F.I. di Novara, il Gran Maestro, dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Fernando Filoni, ha concesso le insegne di Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

■ NOZZE DIAMANTE

I seguenti soci hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio:

- S.Ten. Cav. Mario Cherubini, socio della Sezione di Firenze, e consorte Sig.ra Ada Bernardini.

■ NOZZE D'ORO

I seguenti soci hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio:

- V.Brig. Francesco Antonacci, Segretario della Sezione di Cerignola, e consorte Sig.ra Antonia Maggio;
- Mar. Ca. Cav. Gregorino Capano, socio della Sezione di Trento, e consorte Sig.ra Carla Tasin;

- Mar. Ca. Cav. Michele Ferrante, socio della Sezione di Ravenna, e consorte Sig.ra Marisa Capurso;
- Mar. A. Pietro Gumina, socio della Sezione di Genova, e consorte Sig.ra Angela Gigante;
- App. sc. Upg Massimino Murgia, socio della Sezione di Sanremo, e consorte Sig.ra Annamaria Urnera;
- Brig. Ca. Silvestro Palmarini, socio della Sezione di Livorno, e consorte Sig.ra Cristina Seibald;
- Brig. Ca. Gaetano Pulvirenti, socio della Sezione di Catania, e consorte Sig.ra Rita Laudani.

■ NOZZE

I seguenti soci o loro familiari si sono uniti in matrimonio:

- Dott. Dario Ambrosio, figlio del Mar. A. Luigi, Vicepresidente della Sezione di Angri, con la Dott.ssa Lucia Dal Maso;
- Sig. Laerte Balistreri, figlio del Brig. Ca. Antonino, socio della Sezione di Dolo, con la Sig.na Alessia Turato;
- Sig.na Maria Bilardello, figlia del Mar. Salvatore, socio della Sezione di Mazara del Vallo, con il Sig. Michele Floreno;
- Sig. Nunzio D'Abbruzzo, figlio del Brig. Ca. m. Domenico, socio della Sezione di Trani, con la Sig.na Patrizia Barbaros-sa;
- Sig.na Annalisa Erra, e Sig. Federico Barbarisi, soci simpatizzanti della Sezione di Salerno;
- Sig. Mario L'Arco, sottufficiale del Corpo, figlio del Lgt. Andrea, socio della Sezione di Formia, con la Sig.na Roberta Marella;
- Sig. Pasquale Miele, figlio del Brig. Ca. Tommaso, socio della Sezione di Latina, con la Sig.na Emanuela Barbato;
- Sig. Emanuel Modesti, figlio del Sig. Sergio, socio della Sezione di Pescara, con la Sig.na Serena Fidanza;
- Sig. Gianmarco Oddo, figlio del Mar. Salvatore, Consigliere della Sezione di Marsala, con la Sig.na Chiara Figuccia.

■ CULLE

Sono nati:

- Andrea, nipote del Fin. Giorgio Pangrazio, socio della Sezione di Asiago, e della Sig.ra Irma Bortoli;
- Anna, nipote del Gen. B. Renato Giovannelli, Presidente della Sezione di Marsala;
- Bianca, nipote del Rag. Vito Maffei, socio simpatizzante della Sezione di Policoro, e della Sig.ra Pina;
- Emma, nipote del Sig. Alfio Leanza, socio simpatizzante della Sezione di Paternò, e della Sig.ra Barbara Laudani;
- Greta, nipote del Brig. Lorenzo Torre, Consigliere della Sezione di Reggio Calabria;
- Lavinia, nipote del Mar. Magg. A. Cav. Filippo Giacomo Oliva, Economo della Sezione di Diso;
- Leo, nipote del Brig. Enea Porta, socio della Sezione di Oristano, e della Sig. Francesca Grussu;
- Ludovica e Gaia, gemelle nipoti del Brig. Ca. Francesco Lillo, socio della Sezione di Policoro, e della Sig.ra Anna Giovanna;
- Luna, nipote del Lgt. Michele Marano, Consigliere della Sezione di Mazara del Vallo, e della Sig.ra Milvia Claudia Ottovoglio;
- Mariasole, nipote del Mar. Magg. A. Cav. Filippo Giacomo Oliva, Economo della Sezione di Diso;
- Matilde, nipote del Brig. Ca. Pasqualino Pecce, Consigliere della Sezione di Avezzano, e della Sig.ra Gina Marchione;
- Mathias, figlio del Mar. Matteo Monterosso, in servizio nel Corpo, e nipote del Brig. Ca. Armando Monterosso, socio della Sezione di Fonte Nuova;

- Michele, nipote del Brig. Ca. Michele Febbrile, socio della Sezione di Cerignola, e della Sig.ra Antonietta Antonacci;
- Miriam, nipote del Ten. Aurelio Sanfelice, Presidente della Sezione di Roma/2 Ovest, e della Sig.ra Orietta Viola;
- Noah, nipote del Mar. Carlo Pugliese, Vicepresidente della Sezione di Bitetto, e della Sig.ra Iolanda Giancaspro;
- Tommaso, nipote del Fin. Giuseppe Frau, Consigliere della Sezione di Tortoli;
- Tommaso, figlio del Cap. Pietro Autuori, in servizio nel Corpo, e nipote del Fin. Tommaso Autuori, socio della Sezione di Salerno, e della Sig.ra Giuseppa Benincasa;
- Zaira, nipote del S.Ten. Alessandro Arcoleo, socio della Sezione di Palermo, e della Sig.ra Iolanda Pecorella;
- Zoe, nipote del Sig. Matteo Mandara, socio simpatizzante della Sezione di Cerignola, e della Sig.ra Maria Ditrani.

■ LAUREE

Si sono laureati i seguenti soci o loro familiari:

- Fin. Mirko Accettura, in servizio nel Corpo, e socio della Sezione di Bari in "Economia Aziendale";
- Sig.na Chiara Cofini, figlia del Mar. Vincenzo, socio della Sezione di Avezzano, in "Design e Comunicazione Visiva e Multimediale";
- Sig. Giacomo Furlan, figlio del Sig. Paolo, socio simpatizzante della Sezione di Chioggia, in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate";
- Sig. Alessio Greco, figlio del Brig. Ca. Raffaele, socio della Sezione di Cosenza, in "Economia Aziendale";
- Sig. Daniel Lovallo, figlio del Brig. Ca. Angelo, socio della Sezione di San Ferdinando di Puglia, in "Tecniche di Radiologia Medica";
- Sig.na Cecilia Mazza, figlia del Lgt. Q.S. Giovanni, in servizio nel Corpo e socio della Sezione di Rimini, in "Economia e Management";
- Sig. Ivan Napoli, figlio del Brig. Ca. Marzio, Consigliere della Sezione di Busto Arsizio, in "Economia, Finanza e Mercati Internazionali";
- Sig. Simone Rizzo, nipote del Brig. Vittorio Specchia, socio della Sezione di Diso, in "Informatica ed Intelligenza Artificiale";
- Sig. Giorgio Rullo, nipote del Fin. Tullio Di Giuseppe, socio della Sezione di Pescara, in "Interpretazione e Mediazione Linguistica";
- Sig.na Elisa Specchia, nipote del Brig. Vittorio Specchia, socio della Sezione di Diso, in "Psicologia";
- Sig. Giulio Zabotto, nipote dell'App. sc. Upg. Luigi Dante, Presidente della Sezione di Jesolo, in "Scienze and Engineering".

"Fiamme Gialle" formula infiniti e fervidi auguri di ogni bene e felicità ai coniugi che hanno festeggiato le nozze di diamante, d'oro, ai neonati ed ai neolaureati.

IN RICORDO DEL MAR. MAGG. AIUT. C.S. ASTOLFO ALUISI



Il Mar. Magg. Aiut. c.s. Astolfo Aluisi era nato il 26 giugno 1939 (a giugno avrebbe compiuto 84 anni) a Capodimonte in provincia di Viterbo sul Lago di Bolsena. Quando ci descriveva e parlava di Capodimonte gli si illuminavano gli occhi per quanto egli era innamorato del suo paese e delle sue origini. Ha prestato servizio nella

Guardia di Finanza per 40 anni; arruolato alla Scuola Alpina di Predazzo il 5 novembre 1958, si è congedato a Monfalcone il 2 luglio 1998. Una lunga carriera militare nella quale è stato insignito della Croce d'Oro al Merito di servizio, della Medaglia d'Oro al Merito di Lungo Comando e della Medaglia Mauriziana per i cinque lustri di servizio nella Guardia di Finanza. Dopo aver prestato servizio in vari reparti del Corpo il Maresciallo Aluisi è giunto alla Compagnia di Monfalcone dove ha comandato per molti anni il Nucleo Mobile e l'Ufficio Comando, alternandosi poi anche con altri Reparti, nei quali si è sempre distinto per il suo massimo impegno nel servizio, la sua tenacia ed il suo encomiabile entusiasmo e attaccamento al Corpo. Astolfo Aluisi era la "Guardia di Finanza" e una vera "Fiamma Gialla" convinta ed entusiasta sia in servizio che in congedo quando ha assunto anche la carica di Presidente della Sezione di Monfalcone dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia. Noi colleghi siamo testimoni di tutto questo avendo condiviso con lui molte ore di servizio e varie esperienze di vita associativa; lo ricordiamo con grande affetto e stima e ci mancherà la sua allegria e l'attaccamento alle "Fiamme Gialle". Ci mancherà il suo saluto quando entrava in Sezione "Viva le Fiamme Gialle" e il saluto alla bandiera. Con sinceri sentimenti di affetto formuliamo alla moglie Elisa, ai figli Paolo, Angelo ed Enrico, ai numerosi nipoti e ai parenti tutti le più sentite e sincere condoglianze.

*Ten. Gr. Uff. Giorgio Miccoli
Presidente della Sezione di Monfalcone*

IN RICORDO DEL LGT. SANTO MY



L'8 gennaio 2023 ci ha lasciati il Lgt. Santo My, Presidente della Sezione A.N.F.I. di Galatone. Santino (diminutivo con il quale era conosciuto) nasceva a Nardò (LE) il 12 febbraio 1955 e si arruolava nel Corpo della Guardia di Finanza nel 1974. Accedeva al corso Sottufficiali nel 1977 e da Sottufficiale prestava servizio nelle

Sale Operative dei Comandi Provinciali di Napoli e Taranto, per poi assumere il Comando della Sala Operativa del Comando Provinciale di Lecce fino al suo pensionamento, avvenuto nel 2009.

Tra i soci fondatori della Sezione A.N.F.I. di Galatone, avvenuta nel 2013, ne diviene da subito Presidente rimanendovi tale per tutti questi anni. Persona nobile d'animo, ha sempre cercato di coinvolgere e trascinare gli appartenenti alla Sezione verso importanti iniziative sociali, culturali e umanitarie. L'impegno profuso nella realizzazione di tali progetti gli è stato riconosciuto, nel corso degli anni, con numerosi apprezzamenti ricevuti dalle Autorità civili locali e dagli Organi Gerarchici militari, contribuendo così ad aumentare il prestigio della Sezione A.N.F.I. che presiedeva. Oltre all'impegno istituzionale, Santino è stato un marito e un padre esemplare, dedito alla famiglia, ai figli e ai nipoti. Malgrado la scoperta di avere un linfoma e la necessità di sottoporsi a cure chemioterapiche debilitanti, riusciva a trasmettere una sorprendente serenità a chi gli stava accanto, a prescindere che fosse la sua famiglia o la famiglia allargata, quella delle Fiamme Gialle; lo dimostra il fatto che il 18 dicembre 2022, provato dall'ennesima chemio, avesse comunque voluto riunire tutti i soci e sostenitori con le rispettive famiglie per il pranzo augurale di Natale. In quella giornata ha scherzato e pranzato con giovialità, senza che nessuno dei partecipanti potesse mai immaginare che da lì a 20 giorni se ne sarebbe andato lasciando un vuoto incolmabile intorno a sé.

La Sezione A.N.F.I. di Galatone, nella persona del nuovo Presidente Lgt. Cosimo Colazzo e dei soci tutti, si onora di ricordarlo come una persona buona, presente, allegra, padre e marito esemplare in famiglia e nell'impegno sociale.

Riposa in pace Santino, la famiglia A.N.F.I. di Galatone ti penserà sempre con tanta stima e affetto.

SONO INOLTRE DECEDUTI I SEGUENTI SOCI O LORO FAMILIARI

Sig. Michele ACCOGLI, padre del Mar. Ca. Massimo, Sindaco della Sezione di Diso, il 23.4.2023;

Sig.ra Pasqualina BIAMONTE, madre del Brig. Antonio

Giapparrone, socio della Sezione di Imperia, il 29.4.2023;

Sig.ra Gina BARBERA, sorella del Mar. Giovanni, socio della Sezione di Paternò, il 5.5.2023;

Brig. Renato BONUCCI, socio della Sezione di Ancona, il 27.5.2023;

Mar. Angelo BOVINO, di anni 80, socio della Sezione di Be-

nevento, il 10.5.2023;

Sig. Rosa BUA, consorte del Mar. A. Lorenzo Bulgarella, socio della Sezione di Trapani, recentemente;

Sig.ra Giuseppina CARBONE, madre del Sig. Raffaele Bufano, socio simpatizzante della Sezione di Cerignola, l'8.3.2023;

Mar. Magg. A. Sergio CALPICCHI, socio della Sezione di Trento, il 7.4.2023;

Sig.ra Palmizia CHICCHI, madre del Mar. A. Claudio Conforti, Consigliere della Sezione di Pontedera, il 6.5.2023;

Sig. Donato CIRIGLIANO, fratello dell'App. Mario, socio fondatore della Sezione di Policoro, il 9.5.2023;

Sig. Antonio COGONI, padre del Brig. Ca. Efsio, Consigliere della Sezione di Cecina, il 16.5.2023;

Brig. Oreste COLOMBARINI, socio della Sezione di Benevento, il 9.5.2023;

All. Fin. Alfano CORRADO, socio della Sezione di Napoli, l'11.5.2023;

App. Aroldo CORRENTE, Consigliere della Sezione di Agropoli, il 26.5.2023;

Brig. Ca. Francesco D'ALESSANDRO, socio della Sezione di Napoli, il 15.5.2023;

Brig. Ca. Giovanni D'AMBROSIO, socio della Sezione di Andria, il 16.4.2023;

App. Guido D'ORAZIO, socio della Sezione di Centro Valle Intelvi, il 5.5.2023;

Sig.ra Lucia DELL'OLIO, madre del Brig. Ca. Angelo Gargiulo, socio della Sezione di Formia, il 18.5.2023;

App. Giacinto DE MARTINO, di anni 93, socio della Sezione di Viterbo, il 25.4.2023;

Mar. Magg. Andrea DE VITA, socio della Sezione di Mazara del Vallo, il 20.5.2023;

Sig.ra Teresa DI GIOVANNI, consorte del Mar. A. Aldo Chiarrello, socio della Sezione di Tricase, aprile 2023;

App. Salvatore DI PAOLA, di anni 77, socio della Sezione di Bagheria, il 17.5.2023;

Mar. Magg. A. Umberto DEZI, socio della Sezione di Bolzano, il 27.5.2023;

Mar. Magg. A. c.s. Giuseppe FAVARO, socio della Sezione di Bologna, il 30.5.2023;

Sig. Gaetano FEDERICO, fratello del Lgt. Comm. Pellegrino, Presidente della Sezione di Siena, il 13.5.2023;

Brig. Ca. Salvatore FELICI, di anni 79, socio della Sezione di Rimini, il 21.3.2023;

Sig.ra Elide FERRI, consorte del Sig. Mario Belloni, socio simpatizzante della Sezione di Mirandola, febbraio 2023;

Sig.ra Vittoria FIORE, consorte del Brig. Ca. Nunziato Capasso, socio della Sezione di Livorno, il 23.4.2023;

Col. Antonio FRASSANITO, socio della Sezione di Como, maggio 2023;

Brig. Rosario FRENI, di anni 85, socio della Sezione di Trieste, il 20.3.2023;

Brig. Ca. Pierluigi GUION, socio della Sezione di Velletri, il 21.5.2023;

Mar. Magg. A. c.s. Antonio LANDI, di anni 88, Presidente Onorario della Sezione di Ferrara, il 30.5.2023;

Sig. Vito LA PORTA, socio simpatizzante della Sezione di Muggia, il 2.5.2023;

Brig. Mario LEPORI, socio della Sezione di Civitavecchia, il 30.5.2023;

Brig. Leonardo LOSENNO, socio fondatore della Sezione di

Policoro, il 18.5.2023;

App. sc. Upp. Salvatore MANGIAPANE, socio della Sezione di Sciacca, il 6.5.2023;

Brig. Giuseppe MARCOZZI, di anni 81, socio della Sezione di Castiglione del Lago, e padre del Mar.Ord. Mirko in servizio nel Corpo, il 28.5.2023;

App. Luigi MELONI, di anni 83, socio della Sezione di Sassari, il 6.5.2023;

Dott. Giampiero PENNETTA, socio benemerito della Sezione di Brindisi, il 26.5.2023;

App. Giovanni PIACENTINO, di anni 97, socio della Sezione di Novara, il 13.5.2023;

Sig. Giuseppe ROBIBARO, socio simpatizzante della Sezione di Pratica di Mare, il 3.5.2023;

Brig. Vito ROSSO, socio della Sezione di Ragusa, il 29.5.2023;

Sig.ra Antonella RUGGIERO, consorte del Brig. Ca. Vito Labella, socio della Sezione di Appiano Gentile, il 26.4.2023;

S.Ten. Francesco RUSSO, socio della Sezione di Siracusa, il 4.5.2023;

App. sc. Quirino SABELLICO, socio della Sezione di Frosinone/Alatri, il 29.5.2023;

App. Paolino SARDO, socio della Sezione di La Maddalena, il 22.5.2023;

Sig.ra Paolina SCANO, consorte dell'App. sc. Upp. Sergio Rossi, socio della Sezione di Aprilia, il 16.5.2023;

Sig. Giuseppe SCICOLONE, di anni 35, figlio del Brig. Ca. Angelo, socio della Sezione di Agrigento, il 15.2.2023;

Mar. A. Umberto SCIMMIA, socio della Sezione di Firenze, l'8.5.2023;

Sig.ra Elvira SCOTTO DI TELLA, madre del Lgt. c.s. Ernesto Carannante, Presidente della Sezione di Fiumicino, il 17.5.2023;

Sig.ra Giuseppina TATARELLA, madre del Rag. Vito Di Pinto, socio simpatizzante della Sezione di Cerignola, il 15.4.2023;

V. Brig. Antonio TREGLIA, di anni 63, socio della Sezione di Catania, il 5.4.2023;

Fin. Ugo TURRIZIANI, socio della Sezione di Bormio, il 25.3.2023;

Sig.ra Maria Virgilia TUZZI, sorella del Lgt. c.s. Ernesto, socio della Sezione di Formia, il 7.4.2023;

Sig.ra Irene URBANO, consorte del Mar. A. Corrado Pierantoni, socio della Sezione di Roma 2/Ovest, il 18.4.2023;

Sig. Severino VAIRO, padre del Brig. Ca. Aldo, socio della Sezione di Fonte Nuova, il 28.3.2023;

Sig. Matteo VALENTINO, socio simpatizzante della Sezione di Cerignola, il 12.5.2023;

Mar. Magg. A. Giulio VANNINI, socio della Sezione di Sondrio, l'8.4.2023;

Mar. Magg. Rino VETTORATO, socio della Sezione di Roma 1/Nord, il 7.5.2023;

Sig.ra Grazia VITALE, madre del S.Ten. Francesco Ventimiglia, socio della Sezione di Cinisello Balsamo, il 4.5.2023;

Sig.ra Fernanda VOLPE, socia della Sezione di Pescara, il 4.5.2023;

Sig. Domenico ZUZOLO, socio simpatizzante della Sezione di Mestre, il 10.5.2023.

Ai familiari degli Estinti il nostro sentito cordoglio

L'angolo della Poesia...

a cura di Claudio Coco

— Matteo Previti —

Un soffio di bora

Qualcuno arriva
qualcuno parte
qualcuno resta
ancora un pò.
Le caserme
sono stazioni
c'è tempo per un bicchiere
dentro una birreria.
Una passeggiata, non sempre
sottobraccio
e poi subito
un messaggio
un altoparlante:
un treno sta partendo
arrivederci alla prossima stazione
o forse addio.
Chi rimane va in sala d'attesa

N.d.R.: Scritta dal Col. Matteo Previti, nel mese di aprile 1992, in occasione della partenza da Trieste dell'allora Col. Pietro Ciani, Comandante del locale Nucleo Regionale di Polizia Tributaria.

Le nostre strade

Nous sommes arrivés ici et nous
sommes ici ensemble.
Ci siamo, siamo arrivati qui
e siamo arrivati insieme.
Se ci penso!!!!
Tu avevi capito tutto:
che non c'era tempo
non c'era tempo da perdere
che bisognava essere attenti,
concentrarsi e poi
correre correre
saltare gli ostacoli
scattare, resistere
infilarsi, accelerare.
Un attimo di sosta,
guardarsi intorno,
e poi ripartire
e non fermarsi

in attesa del prossimo treno
e c'è chi arriva e c'è chi parte.
Cosa resta di noi?
Fiamme gialle
sempre più gialle
immagini sempre più sfumate
di volti amici.
Di tutto un tempo
un soffio di bora
disperde le tracce.
Nell'ampolla della memoria
racogliamo i ricordi
conserviamo il rispetto
il rispetto degli altri
il rispetto di noi
di noi così come siamo.

e non distrarsi,
correre, correre, correre.
E fu così che tu sei arrivato,
sei arrivato, sei arrivato in cima.
Io allora esitavo
stavo lì a pensare:
non avevo capito niente.
Però una cosa l'avevo capita:
sì, che un giorno,
per strade diverse,
saremmo arrivati qui
in questa pianura arsa e sconfinata
e ci saremmo sentiti
un pò soli, un pò smarriti,
ed allora
tu ed io
avremmo cercato insieme
l'acqua, la luce, la via.

— Luigi C. Tricarico —

Resta ancora bambina

Corre la mia vita nel mondo
come il vento nell'infinito spazio del cielo,
come il tempo che non si ferma mai,
adesso che ti ritrovo grande, figlia mia!.....
Era solo ieri che ti tenevo
nelle mie braccia stretta...
Ora è passato il tempo per te
delle giornate trascorse a gioire
senza alcun pensiero,
con paesaggi inventati.
È l'ora della fredda ragione,
anche se le tue vele che si innalzano,
sono gonfie di speranze
verso il conoscere un nuovo mondo,
bello come infiniti cieli azzurri.
La notte cullerà i tuoi sogni
e l'alba abbraccerà i tuoi desideri....
Vedrai poi,
i tuoi sogni voluti si realizzeranno,
i tuoi ideali sperati si concretizzeranno
ed il tuo lungo cammino
sarà pieno di sole e di stelle.
Perché tu creatura mia
dai lunghi sorrisi
non muterai mai il tuo cuore....
Ricordati di me ora e sempre...,
io continuerò ad essere la tua luce.
Ascolta ancora la mia voce
io sarò la tua coscienza.
Ascoltami, ti prego,
per un solo attimo in silenzio.
Abbracciami con il cuore,
anche oggi che la tua mente
si apre a nuovi orizzonti.
Ricordati che ti ho dato la vita,
la fede, l'amore:
sono tuo padre, resta così bambina mia!...



Fiammegialledieri Onlus

INFO

http://www.assofinanzieri.it/fiamme_gialle_di_ieri_onlus.php

**Per la Dichiarazione
dei Redditi**

ANNO 2023

**DONA
IL TUO
5
x 1000**



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI
ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE
SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA',
NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

INSERISCI IL CODICE FISCALE

02457490304

di Fiammegialledieri Onlus

e la tua firma

**nel riquadro della Dichiarazione dei Redditi
relativo alla Destinazione del 5x1000 dell'IRPEF
nello spazio:**

**«SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
...COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI
...NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS
ISCRITTE ALL'ANAGRAFE»**

**PER AIUTARE
CHI E'
NEL BISOGNO
DIRETTAMENTE E
SENZA DISPERSIONI
DA FIAMMA GIALLA
A FIAMMA GIALLA**



Associazione Nazionale Finanziari d'Italia
- Presidenza Nazionale -

Via della Batteria di Porta Furba, 34 - 00181 ROMA - Tel. 06 8084270 - Fax 06 8078614
www.assofinanziari.it - E mail: presidenza@assofinanziari.it